



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2023 - n. XI/7820

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 1° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) . . . . . 3

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2023 - n. 1280

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 7638 del 28 dicembre 2022: approvazione del bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 – 30 settembre 2023» . . . . . 6

##### Comunicato regionale 24 gennaio 2023 - n. 7

Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di peste suina africana (PSA) – D.m. 336168 del 28 luglio 2022. Comunicato di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3 . . . . . 47

#### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 gennaio 2023 - n. 926

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione comunitaria 2021-2027 – Regione Lombardia . . . . . 49

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2023 - n. 1323

Modifica temporanea del disciplinare di produzione del formaggio DOP Taleggio - Parere regionale . . . . . 57

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2023 - n. 1204

Bando «ARCHE' 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Siwego s.r.l. per il progetto ID 2327045 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria . . . . . 59

##### Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2023 - n. 1205

Bando «ARCHE' 2020 – Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Cread s.r.l. per il progetto ID 2340280 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria . . . . . 63

##### Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2023 - n. 1208

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda ID 4353689 presentata dall'impresa La Fenice s.r.l.. . . . . 68

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 febbraio 2023 - n. 1420

2021IT16RFPR010. PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 1.3.1 sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri. Approvazione delle linee guida per la rendicontazione relative al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla «Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» in attuazione della l.r.n. 17/2022 e della d.g.r. n. XI/7202 del 24 ottobre 2022 . . . . . 71

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

**D.G. Formazione e lavoro****Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2023 - n. 1306**

Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii . . . . . 105

**Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2023 - n. 1333**

Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii . . . . . 108

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 gennaio 2023 - n. XI/7820

**Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 1° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011)**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Viste la comunicazione via e.mail del 13 gennaio 2023 e la nota prof. E1 E1.2023.0022188 del 19 gennaio 2023 con le quali la Direzione Formazione e Lavoro chiede:

- di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 3.462,39 arrotondato come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per liquidare quanto dovuto al Comune di Milano a titolo di rimborso per l'anticipazione del risarcimento danni, interessi legali e rivalutazione monetaria a seguito dell'ordinanza del Tribunale ordinario di Milano R.G. 55752/2019 del 03 giugno 2021, confermata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza R.G. 2066/2021 del 28 novembre 2022, relativamente al contenzioso promosso dai legali rappresentanti di un'alunna disabile per la mancata predisposizione di un servizio di trasporto scolastico gratuito;
- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Preso atto che:

- l'ordinanza ha condannato:
  - il Comune di Milano e la Regione Lombardia, nell'ambito delle rispettive competenze, a rimuovere le condizioni lesive della disparità di trattamento dell'alunna disabile rispetto agli alunni senza disabilità, assicurando la integrale gratuità del trasporto scolastico;
  - il Comune di Milano e la Regione Lombardia, in via tra loro solidale, al risarcimento dei danni patrimoniali subiti dai ricorrenti, pari ad € 6.755,00, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data dei singoli esborsi al saldo effettivo;
  - il Comune di Milano e la Regione Lombardia, in via solidale, alla rifusione delle spese processuali sostenute dai ricorrenti;
  - il Comune di Milano ha dato esecuzione all'ordinanza del Tribunale prima dell'esito del secondo grado di

giudizio, liquidando ai ricorrenti l'intero importo della condanna;

Vista la comunicazione via e-mail del 16 gennaio 2023 con cui la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico ha autorizzato il prelievo della somma richiesta in quanto accantonata al Fondo rischi contenzioso;

Considerato che il prelievo dal Fondo rischi contenzioso per le spese di giudizio e il relativo riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio saranno oggetto di apposita delibera di Giunta;

Visti l'articolo 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Lombardia ai sensi del quale, in caso di elezioni regionali, dal 45° giorno antecedente la data delle elezioni per il rinnovo degli organi elettivi regionali e fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione, le funzioni del Presidente e della Giunta regionale sono limitate all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili;

Vista la comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 28 dicembre 2022 relativa alle attività dell'esecutivo regionale in regime di *prorogatio*;

Considerato che con la nota sopra citata la Direzione ha dichiarato che la presente variazione con dgr rientra nell'ambito dei provvedimenti la cui assunzione è prevista dalla legge o deriva da obblighi derivanti da provvedimenti amministrativi ovvero collegati a vincoli contrattuali e pertanto l'inattività degli organi si configura come inadempimento degli stessi;

Vista la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la d.g.r. 7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2023/2025 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio relativo dell'Ordinanza del Tribunale ordinario di Milano R.G. 55752/2019 del 3 giugno 2021, confermata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza R.G. 2066/2021 del 28 novembre 2022, e concernente danni patrimoniali, interessi legali e rivalutazione monetaria;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sui capitoli 4.06.110.15855 e 1.03.107.15207, tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

**Stato di previsione delle spese:**1.03 **Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**107 **Interessi passivi**

15207 INTERESSI LEGALI CONTENZIOSO

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 85,00	€ 85,00	€ 0,00	€ 0,00

4.06 **Servizi ausiliari all'istruzione**110 **Altre spese correnti**

15855 ORDINANZA R.G. 55752/2019 DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO E SENTENZA R.G. 2066/2021 DELLA CORTE DI APPELLO

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.378,00	€ 3.378,00	€ 0,00	€ 0,00

20.03 **Altri fondi**110 **Altre spese correnti**

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 3.463,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**VARIAZIONI DEL FONDO CASSA**20.01 **Fondo di riserva**110 **Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 3.463,00	€ 0,00	€ 0,00

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.s. 2 febbraio 2023 - n. 1280**

**Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 7638 del 28 dicembre 2022: approvazione del bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 - 30 settembre 2023»**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e i suoi aggiornamenti annuali;

Vista la d.g.r. n. 7638 del 28 dicembre 2022 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 - 30 settembre 2023» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la relativa dotazione finanziaria pari ad euro 600.000,00 a valere sul capitolo 6.01.104.7853 esercizio 2023;
- è stata prevista la possibilità di incremento della suddetta dotazione finanziaria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse;
- è stato previsto di erogare il contributo assegnato solo a seguito verifica di regolarità e completezza della rendicontazione presentata;
- sono stati demandati al dirigente competente:
  - l'approvazione, entro 90 giorni, del bando attuativo,
  - gli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale ai sensi del d.m. n. 115/2017;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumano rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020, che ha tra l'altro prorogato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Dato atto che in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, rilevate a seguito di istruttoria delle singole istanze:

- i contributi si configurano come regime di aiuto e saranno assegnati in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, con la quale:
  - attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
  - informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Visti, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza internazionale della manifestazione:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto opportuno, in presenza della condizione di cui sopra:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registrare ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017 l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti;

Considerato di procedere, in attuazione delle disposizioni della d.g.r. n. 7638/2022 e dei criteri da essa approvati, all'approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 - 30 settembre 2023, prevedendo, come indicato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la presentazione delle domande su Bandi Online dal 13 marzo 2023 al 14 aprile 2023;
- la riserva del 10% della dotazione finanziaria a favore delle manifestazioni organizzate da soggetti iscritti alla sezione Paralimpica;
- l'erogazione del contributo solo a seguito della verifica di regolarità e completezza della rendicontazione;
- la possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di risorse derivanti da economie o ulteriori dotazioni di bilancio che risultino utilizzabili a tal fine;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata al presente bando, pari a euro 600.000,00, trova copertura a valere sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell'esercizio 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Vista la comunicazione del 30 gennaio 2023 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 - 30 settembre 2023» - Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento come stabilito dalla citata d.g.r. n. 7638 del 28 dicembre 2022 (90 giorni a decorrere dall'approvazione della delibera);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 7638/2022, il Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 - 30 settembre 2023» - Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata al presente bando, pari a euro 600.000,00, trova copertura a valere sull'esercizio 2023 del capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive ed altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

3. di stabilire che, ad esclusione dei casi in cui non si rilevi l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, il contributo verrà concesso ed erogato ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - in particolare il paragrafo 2.2 «definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

4. di procedere agli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR, ai sensi degli artt. 8,9 e segg. del decreto ministeriale n. 115/2017 e, quindi, alle successive verifiche di cui agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;

5. di dare atto che l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute con contestuale assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari e i relativi adempimenti saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali, nel rispetto delle modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Anna Rossi

— • —

Allegato A

## REGIONE LOMBARDIA

### **BANDO**

**“SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO  
1° APRILE 2023 – 30 SETTEMBRE 2023”.**

## INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
  - B.1.a *Progetti finanziabili*
  - B.1.b *Iniziative escluse*
- B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
  - B.2.a *Entrate ammissibili*
  - B.2.b *Determinazione del contributo regionale*
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a *Modalità e tempi del processo*
  - C.3.b *Verifica di ammissibilità delle domande*
  - C.3.c *Valutazione delle domande*
  - C.3.d *Integrazione documentale*
  - C.3.e *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
  - C.4.a *Adempimenti post concessione*
  - C.4.b *Caratteristiche della fase di rendicontazione*
  - C.4.c *Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando intende sostenere la realizzazione di manifestazioni sportive riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche nonché alle discipline sportive associate, quale strumento per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta.

Le manifestazioni oggetto del presente bando devono svolgersi e concludersi dal 1° aprile 2023 al 30 settembre 2023.

### A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la l.r. n. 26 del 1° ottobre 2014 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con DCR n. 64 del 10 luglio 2018 e successivi aggiornamenti;
- la DCR 27 luglio 2022, n. XI/2527 “Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennale per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)” che, tra gli obiettivi, valorizza la “Promozione e sostegno del sistema sportivo” e, nello specifico, il sostegno a manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale;
- la DGR n. 7638 del 28 dicembre 2022 “Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° aprile 2023 – 30 settembre 2023”.

### A.3 Soggetti beneficiari

Potranno ricevere contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali/provinciali
- b) Discipline Sportive Associate/Comitati regionali/provinciali
- c) Enti di Promozione Sportiva/Comitati regionali/provinciali
- d) Associazioni benemerite riconosciute dal CONI
- e) Associazioni e società sportive dilettantistiche, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) o Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e dal CIP
- f) Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro
- g) Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative
- h) Enti Locali anche in collaborazione con uno dei soggetti individuati ai precedenti punti.

Le tipologie di cui ai punti a), b), c), d) si intendono riconosciute dal CONI e/o dal CIP.

Qualora la manifestazione sia realizzata da più soggetti in collaborazione, il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda. Il soggetto beneficiario potrà ricevere ulteriori contributi da altri enti pubblici e privati, per la realizzazione della medesima manifestazione, purché – nel caso di enti pubblici - non derivanti da risorse assegnate a enti o amministrazioni a cui la Regione Lombardia ha delegato competenze e assegnato risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia.

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti e i rispettivi legali rappresentanti che, al momento della presentazione della domanda, siano stati:

- condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l'uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione;
- sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di affiliazione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria destinata al presente bando ammonta a euro 600.000,00.

È prevista una riserva pari a euro 60.000,00, corrispondente al 10% della dotazione finanziaria, a favore delle manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico.

Le manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico saranno ammesse a contributo con priorità, secondo l'ordine in graduatoria fino a copertura della riserva. Le manifestazioni che non troveranno copertura nella quota di risorse della riserva saranno inserite nella graduatoria generale con le altre, nella posizione corrispondente al punteggio riconosciuto.

Qualora a fronte delle domande ammesse la quota di risorse della riserva non venga esaurita, è fatta salva la possibilità di utilizzo delle risorse non spese a favore delle altre domande in graduatoria.

Ai fini del completo utilizzo delle risorse, in presenza di economie registrate sulla misura, potrà essere attivato lo scorrimento della graduatoria per assegnare il contributo a soggetti ammessi e non finanziati.

Lo scorrimento della graduatoria potrà essere attivato anche in presenza di ulteriori disponibilità di bilancio garantendo il rispetto della riserva del 10 % delle risorse a favore dei soggetti iscritti al Registro Paralimpico.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il contributo concedibile è compreso tra un minimo di 4.000,00 e un massimo di 16.000,00 euro, a seconda del punteggio riconosciuto, come indicato al punto B.2.b.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

La realizzazione di una manifestazione internazionale con entrate da attività commerciale (sponsor) superiori al 20% delle entrate complessive percepite per la stessa, costituisce attività economica, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente. Nel caso di presenza di attività economica, il contributo si configura come regime di aiuto e sarà assegnato in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6.

Qualora, inoltre, la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti "de minimis"), comma 4.

L'agevolazione prevista dalla presente misura non sarà concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa

statale vigenti.

In caso di presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva “de minimis”<sup>1</sup> ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 “de minimis”;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

### **B.1.a Progetti finanziabili**

Sono ammesse a finanziamento le manifestazioni sportive aventi le seguenti caratteristiche:

- agonistiche o dilettantistiche
- organizzate da uno o più soggetti beneficiari tra quelli indicati al punto A.3
- realizzate sul territorio della Lombardia nel periodo dal 1° aprile 2023 al 30 settembre 2023
- non presentino i motivi di esclusione di cui al punto B.1.b.

Il contributo regionale può essere concesso una sola volta per la medesima manifestazione, anche a valere su bandi diversi dal presente. In presenza di manifestazioni organizzate in “tappe”, ognuna di essa è considerata manifestazione a sé stante.

### **B.1.b Iniziative escluse**

Il contributo non può essere concesso per le manifestazioni che:

- perseguano finalità di lucro
- abbiano beneficiato di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze e assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia
- non si configurino come manifestazioni sportive (non sono ammissibili festival, meeting, attività progettuali o laboratoriali, corsi o seminari di formazione e/o aggiornamento e addestramento, summer school o iniziative che si configurino quali incontri divulgativi).

## **B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese connesse alla realizzazione della manifestazione e relative a:

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>NOTE</b>
Canoni di locazione impianti/strutture sportive	Spese per affitto di palestre/impianti sportivi, sostenute esclusivamente per la realizzazione della manifestazione e per il periodo corrispondente. Sono esclusi i costi di frazioni di canoni annuali, i contratti di leasing e qualsiasi tipologia di acquisto.
Allestimento spazi, locali, strutture o impianti sportivi e acquisto di materiale di uso corrente e di consumo	Spese per allestimento degli spazi/locali/strutture strettamente connessi alla realizzazione della manifestazione e al periodo corrispondente. Sono esclusi i costi parziali (ad es. su contratto annuale o di gestione) e i contratti di leasing.

<sup>1</sup> In allegato le istruzioni per la compilazione della dichiarazione “de minimis” e il modello di dichiarazione da compilare in caso di attività economica.

Noleggio di attrezzature e strumentazioni sportive, autoveicoli	Spese riferite esclusivamente al noleggio per il periodo corrispondente alla realizzazione della manifestazione. Sono escluse le spese di acquisto e i contratti di leasing.
Servizi di ambulanza	Spese per la presenza di ambulanza durante lo svolgimento della manifestazione.
Servizi di sicurezza	Spese sostenute per il controllo e i servizi di sicurezza (ad es. emergenza ed evacuazione, antincendio, vigilanza), riferiti esclusivamente al periodo di svolgimento della manifestazione.
Servizi di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali e delle attrezzature	Si intendono solo le prestazioni di servizi rese da società specializzate esclusivamente durante lo svolgimento della manifestazione oggetto di domanda.
Servizi assicurativi	Polizze di assicurazione per responsabilità civile e infortuni attivate specificatamente per la realizzazione della manifestazione.
Servizi di comunicazione/pubblicità, creazione e gestione sito internet dedicato	Spese riferite esclusivamente allo svolgimento della manifestazione oggetto di domanda.
Tasse federali, fee, diritti d'autore (SIAE), tassa occupazione suolo pubblico e affissioni	Riferiti alla realizzazione della manifestazione.
Compensi per prestazioni e rimborsi spese forfettari (funzionali all'esercizio della corrispondente prestazione professionale) a istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara e personale di supporto, personale sanitario e parasanitario, personale di segreteria, speaker	Sono inammissibili e, quindi, esclusi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i compensi per prestazioni e i rimborsi forfettari ai soggetti non compresi fra quelli citati</li> <li>• le spese riferite al personale dipendente del soggetto richiedente.</li> </ul>
Ospitalità atleti/giudici di gara e spese per trasporto	Spese di ospitalità atleti/giudici di gara e trasporto legate allo svolgimento della manifestazione.
Punti ristoro per i partecipanti durante la manifestazione/competizione	Sono ammissibili servizi e acquisti di beni di consumo legati esclusivamente all'assistenza atleti/partecipanti durante la manifestazione – importo massimo di euro 2.000,00.
Materiale promozionale e pubblicitario	Spese per la realizzazione di volantini, manifesti, gadget, magliette.
Premi consistenti in beni materiali aventi carattere simbolico	Sono ammissibili fino a un importo massimo di euro 1.500,00. Non sono ammessi premi in denaro, borse di studio e viaggi studio.

### B.2.a Entrate ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo regionale, sono considerate e devono essere evidenziate tutte le entrate relative a:

VOCI DI ENTRATA	NOTE
Quote iscrizioni	Riferite agli atleti partecipanti
Incassi da vendita biglietti	Relativi a spettatori paganti
Contributi da privati	Sponsorizzazioni. Non sono considerate valide le valorizzazioni di beni e servizi.
Contributi di altri enti pubblici (non regionali)	Enti Locali Territoriali, CCIAA, etc.
Altre entrate strettamente correlate all'evento	Diritti televisivi, raccolta fondi, etc.

### B.2.b Determinazione del contributo regionale

Ai fini della concessione del contributo regionale, sono definite le seguenti fasce di merito assegnate in sede di adesione, in relazione al punteggio totalizzato sulla base dei criteri di cui al successivo punto C.3.c:

ENTITA' DEL CONTRIBUTO		
	Punteggio totalizzato	Contributo assegnabile
1^ fascia	da 10 a 25	Euro 4.000,00
2^ fascia	da 26 a 40	Euro 8.000,00
3^ fascia	da 41 a 50	Euro 16.000,00

Le domande con un punteggio inferiore a 10 non saranno ammesse a finanziamento.

**Il contributo erogabile, determinato in sede di rendicontazione,** corrisponderà al valore più basso tra:

- Il 50% delle spese ammesse
- Il contributo assegnato in base alla fascia di appartenenza
- Il disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali della manifestazione (al netto del contributo regionale)

Il contributo finale liquidabile non potrà essere, comunque, inferiore a euro 1.000,00.

L'importo del contributo sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Ai soggetti di cui al punto A.3 del presente bando è consentita la presentazione della domanda per le manifestazioni realizzate sul territorio lombardo dal 1° aprile 2023 al 30 settembre 2023.

Ogni manifestazione può essere oggetto di una sola domanda.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online disponibile all'indirizzo: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del 13 marzo 2023 fino alle ore 16:00 del 14 aprile 2023. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

#### Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi Online per soggetti non registrati.

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente dovrà tenere conto di quanto segue:

- registrarsi sulla piattaforma Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) con una delle seguenti modalità:

1. Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) \*
2. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) \*\*
3. Carta di Identità Elettronica (CIE) \*\*

- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel:

- a) compilare le informazioni anagrafiche
- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

**Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.** La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

(\*) Hai bisogno di informazioni per acquisire le tue credenziali SPID? Consulta [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it)

Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi Online con SPID? Guarda il [video tutorial sul nostro canale YouTube](#)

(\*\*) Hai bisogno di informazioni relative alle Carte CNS/CIE e al loro utilizzo? Consulta la [pagina dedicata](#)

Hai bisogno di un aiuto per registrarti al servizio Bandi online con CNS/CIE? Guarda il [video tutorial sul canale YouTube](#)

Vuoi scaricare il software per utilizzare la CNS? Consulta la [pagina dedicata sul sito di ARIA spa](#)

**ATTENZIONE**

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), ha introdotto importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A partire dal **28 febbraio 2021**, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

**Dal 30 settembre 2021** non è più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per ulteriori informazioni sull'attivazione e l'utilizzo di SPID, CIE e CNS per accedere ai servizi online di Regione Lombardia, consulta gli approfondimenti riportati [sulla pagina dedicata](#).

*Per chi è già registrato su Bandi Online, prima di cominciare la compilazione della domanda, occorre verificare la correttezza dei dati presenti nel proprio profilo su Bandi Online e se necessario procedere all'aggiornamento. Si ricorda che la correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.*

**La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.**

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve inserire/confermare, tra le altre, le seguenti informazioni:

- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante
- Sede legale e/o operativa

**Al temine della compilazione, prima dell'invio della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a inserire a sistema, a seconda delle dichiarazioni rese, la documentazione di seguito indicata:****a) Se l'incaricato è diverso dal legale rappresentante:**

- l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 4). La delega può riportare la firma autografa accompagnata da documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;

**b) I soggetti che dichiarano di agire in applicazione del Regolamento UE 1407/2013:**

- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (Allegato 2);
- autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato (Allegato 3);

**c) I soggetti di cui al punto A.3 lettera f) "Comitati organizzatori regolarmente costituiti senza scopo di lucro" e lettera g) "Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative":**

- copia dello Statuto/atto costitutivo.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria.

Concluso il caricamento dei documenti richiesti, potrà essere scaricata la domanda di contributo (download) generata automaticamente dal sistema, che deve essere sottoscritta secondo le modalità di seguito descritte e ricaricata (upload) in Bandi Online.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 D.Lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

**La domanda di partecipazione al bando risulterà formalmente presentata solo a seguito del completamento delle fasi di cui sopra e della trasmissione attraverso l'apposito pulsante "Invia al protocollo".**

Ad avvenuta trasmissione il Sistema informativo rilascerà in automatico numero e data di protocollo. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente anche via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online. Nella stessa è riportato il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

**I documenti a supporto delle dichiarazioni rese in fase di adesione, relativamente ai parametri di valutazione, dovranno essere presentati in fase di rendicontazione.**

In caso di necessità è possibile chiedere la modifica della data di realizzazione della manifestazione indicata in domanda, purché la nuova data non vada oltre il 30 settembre 2023. La necessità di modifica deve essere tempestivamente comunicata al seguente indirizzo pec: [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it), pena decadenza dal contributo concesso, come previsto al punto D.1.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 50 punti.

Al termine dell'istruttoria formale e di merito delle domande pervenute, verranno definite le graduatorie delle domande ammesse e finanziate e di quelle ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse.

A manifestazione conclusa il richiedente dovrà presentare la rendicontazione di cui al punto C.4.b. La documentazione presentata sarà oggetto di specifica istruttoria al fine di determinare il contributo erogabile secondo quanto indicato al punto B.2.b.

## **C.3 Istruttoria**

### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande saranno effettuate, ai fini della verifica di ammissibilità e della definizione della graduatoria, le seguenti istruttorie:

- a) Istruttoria formale: relativa alla verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità della domanda;
- b) Istruttoria di merito: relativa all'attribuzione del punteggio, di cui ai parametri di valutazione (punto C.3.c) e della corrispondente fascia di riferimento per il contributo concedibile.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e della manifestazione, della correttezza della modalità di presentazione della domanda, della completezza documentale della stessa, nonché dell'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

### C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria di merito avviene sulla base dei criteri di seguito riportati, tenendo conto delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della domanda. Il parametro di valutazione N. 1 "Rilevanza" sarà, comunque, oggetto di verifica da parte degli uffici regionali anche tramite le Federazioni e gli Enti/organismi competenti:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI	NOTE ESPLICATIVE	PUNTI	PUNTEGGIO Max 50
<b>N. 1 RILEVANZA</b>	Manifestazione non inserita in nessuno dei calendari sottoindicati		3	<b>14</b>
	Manifestazione inserita nel calendario REGIONALE di una Federazione/DSA/EPS		5	
	Manifestazione inserita nel calendario NAZIONALE di una Federazione/DSA/EPS –senza assegnazione di titolo		8	
	Manifestazione inserita nel calendario NAZIONALE di una Federazione/DSA/EPS – con assegnazione di titolo	Con titolo (comprese manifestazioni inserite in un girone/campionato finalizzato all'attribuzione del titolo)	10	
	Manifestazione inserita nel calendario INTERNAZIONALE di una Federazione/DSA/EPS o dei competenti organismi sportivi Internazionali – senza assegnazione di titolo		12	
	Manifestazione inserita nel calendario INTERNAZIONALE di una Federazione/DSA/EPS o dei competenti organismi sportivi Internazionali – con assegnazione di titolo	Con titolo (comprese manifestazioni inserite in un girone/campionato finalizzato all'attribuzione del titolo)	14	
<b>N. 2 SOSTENIBILITA' ECONOMICA</b>	La manifestazione è finanziata solo dal soggetto richiedente con RISORSE PROPRIE (A)	Quote del proprio bilancio	0	<b>8</b>
	La manifestazione ha ENTRATE PROPRIE (B)	Es. vendita biglietti, iscrizione atleti, diritti televisivi, donazioni	4	
	La manifestazione riceve altro sostegno finanziario pubblico (C)	Contributi da enti pubblici	4	
	La manifestazione riceve altro sostegno finanziario privato (D)	Sponsorizzazioni	4	
	La manifestazione ha entrate proprie e riceve sostegno finanziario pubblico o privato (B+C o D)		6	
	La manifestazione riceve sia il sostegno pubblico che privato (C+D)		6	
	La manifestazione ha entrate proprie e riceve sostegno finanziario pubblico e privato (B+C+D)		8	
<b>N. 3 MODALITA' DI PROMOZIONE</b>	Social-manifesti-volantini- (A)		2	<b>8</b>
	Pubblicazione su siti web/riviste di settore - stampa locale - reti televisive regionali/locali (B)	In presenza di due o più opzioni, i punteggi si sommano fino ad un massimo di 8 punti.	4	
	Stampa nazionale e/o reti televisive nazionali (C)		8	
<b>N. 4 STORICITA'</b>	Fino alla 8 <sup>^</sup> edizione	La storicità è riferita alla manifestazione, indipendentemente dal soggetto organizzatore.	3	<b>6</b>
	Oltre alla 8 <sup>^</sup>		6	

<b>N. 5 COINVOLGIMENTO DI ALTRE REALTA'</b>	Nessuna delle partnership indicate (A)		0	<b>6</b>
	Manifestazione svolta in collaborazione con istituti scolastici o con altre realtà del terzo settore (B)		3	
	Manifestazione promossa da almeno 2 soggetti del mondo sportivo in collaborazione con Enti Locali e/o Enti di promozione del territorio (C)		3	
	Entrambi (B+C)		6	
<b>N. 6 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</b>	Nessuna delle azioni indicate		0	<b>4</b>
	Presenza di erogatori di acqua e bibite in sostituzione distribuzione bottigliette		2	
	Attivazione di specifiche misure di tutela dell'ambiente (p.e. limitazione traffico privato a favore trasporto pubblico o collettivo, azioni per la conservazione della natura ...) o di educazione ambientale		2	
<b>ALTRE PREMIALITA'</b>			<b>PUNTI</b>	
<b>RACCOLTA FONDI</b>	Destinati a donazioni per la ricerca/ beneficenza		<b>2</b>	
<b>INIZIATIVE COLLATERALI</b>	Iniziative volte alla promozione e tutela della salute		<b>2</b>	

L'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (data e ora).

Le manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico saranno ammesse a contributo con priorità, nel rispetto della graduatoria e fino a copertura della riserva di cui al punto A.4.

**I dati dichiarati in fase di domanda di contributo relativi ai parametri di valutazione di cui sopra, dovranno essere certificati/documentati in fase di rendicontazione** e, ove non confermati, potranno determinare una revisione del punteggio assegnato e, nel caso, della conseguente fascia di assegnazione del contributo, come indicato al successivo punto C.4.c.

#### **C.3.d Integrazione documentale**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti partecipanti, in qualsiasi fase del procedimento, i chiarimenti e le integrazioni necessarie.

La richiesta di integrazione avviene tramite Bandi Online; al soggetto verrà inviata anche una mail di avviso all'indirizzo di posta elettronica indicato in adesione.

**Le integrazioni devono pervenire entro la data indicata nella richiesta o, qualora non sia indicata, entro 10 giorni. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda o decadenza dal contributo.**

La richiesta di integrazione sospende i termini temporali sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. L'integrazione documentale è ammessa solo a fronte di una specifica richiesta di chiarimenti/approfondimenti da parte degli uffici di Regione Lombardia e dovrà essere riferita strettamente al quesito posto. L'integrazione non può, in alcun caso, riguardare l'esposizione/valutazione di documenti di spesa non inseriti in rendicontazione.

#### **C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

La graduatoria verrà approvata, entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con provvedimento del Dirigente competente. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi Online.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

L'agevolazione verrà erogata in un'unica soluzione. La liquidazione del contributo avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della rendicontazione. La richiesta di integrazioni sospende i termini di rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo Regione Lombardia procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

#### **C.4.a Adempimenti post concessione**

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario e obbligatoriamente in forma telematica, secondo la modulistica messa a disposizione su Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it). Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

**La rendicontazione dovrà avvenire, pena decadenza, con la seguente tempistica:**

DATA CONCLUSIONE DELLA MANIFESTAZIONE	PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE
Antecedente alla pubblicazione della graduatoria	Entro il 31.08.2023
Successiva alla pubblicazione della graduatoria	Entro 90 giorni dalla conclusione della manifestazione

#### **C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Il contributo verrà erogato a seguito di verifica della rendicontazione presentata e relativa alle spese effettivamente sostenute e alle entrate esposte.

I soggetti beneficiari dovranno presentare, nel rispetto della tempistica sopra riportata e previa compilazione della dichiarazione del regime IVA, la rendicontazione delle entrate e delle uscite, allegando in particolare:

- documenti fiscalmente validi e relative quietanze di pagamento (per ognuna delle voci di spesa sostenute ed esposte);
- documenti comprovanti le entrate riferite all'iniziativa e relativi documenti di incasso se già in possesso.

In fase di rendicontazione è obbligatorio produrre la documentazione relativa a tutte le entrate direttamente collegate alla realizzazione della iniziativa. Nel caso l'opzione indicata in sede di adesione in merito alla Sostenibilità economica (Parametro N.2) non venga dimostrata, si procederà con l'applicazione di quanto previsto al punto C.4.c.

Qualora la **domanda di contributo sia presentata da un Ente Locale**, di cui alla lettera h) del punto A.3, per un'iniziativa realizzata in collaborazione con uno dei soggetti di cui alle lettere da a) a g), i costi rendicontati dovranno essere riferiti a documenti di spesa intestati al suddetto Ente, compresi anche quelli eventualmente emessi dal partner in attuazione di convenzioni/accordi sottoscritti, che devono comunque essere allegati.

Non è ammessa l'autocertificazione delle entrate e delle uscite, né dei relativi incassi e pagamenti.

Ai fini dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto B.2;
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute/contratti);
- intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo;
- corredate da estratti conto o documenti (intestati al soggetto beneficiario) che consentano la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

A seconda del regime IVA dichiarato in domanda, l'importo delle spese e delle entrate dichiarate sarà imputato al netto dell'IVA qualora la stessa possa essere recuperata, o comprensivo dell'IVA o di una quota di essa qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in toto o in parte dal soggetto beneficiario.

Regione Lombardia effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa e delle entrate ammissibili, la coerenza con i periodi di ammissibilità e con i requisiti di cui al presente punto.

Nel corso delle attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite piattaforma Bandi Online, le integrazioni e i chiarimenti necessari come indicato al punto C.3.d.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione comprovante il rispetto dei seguenti parametri di valutazione, citati al punto C.3.c e indicati in domanda <sup>2</sup>:

- Parametro N. 2 - SOSTENIBILITA' ECONOMICA - Contratti/accordi di sponsorizzazioni, delibere o determine di enti pubblici e ogni altra documentazione concernente le entrate
- Parametro N. 3 - MODALITA' DI PROMOZIONE - Contratti o materiali comprovanti le modalità di promozione dichiarate
- Parametro N. 4 - STORICITA' - Documentazione (programma/locandina/sito web) comprovante il numero dell'edizione oggetto di domanda
- Parametro N. 5 - COINVOLGIMENTO DI ALTRE REALTA' - Copia di convenzioni/accordi/contratti sottoscritti
- Parametro N. 6 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - Documentazione (programma/documenti di spesa) comprovante l'attuazione di quanto indicato
- ALTRE PREMIALITA' - Documentazione comprovante la raccolta fondi e/o le iniziative collaterali.

È obbligatorio, inoltre, allegare la documentazione fotografica e/o video comprovante il corretto utilizzo del logo regionale secondo quanto indicato al successivo punto D1.

#### ***C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi***

L'istruttoria di rendicontazione comporta, oltre alla verifica contabile (giustificativi relativi alle uscite e alle entrate), anche quella dei parametri di valutazione e, in particolare, la sussistenza delle condizioni che, sulla base di quanto dichiarato in domanda, hanno portato al punteggio assegnato che ha determinato la posizione in graduatoria e la fascia di appartenenza.

Il contributo può essere rideterminato in tutto o in parte, in considerazione degli esiti della suddetta istruttoria. Qualora il punteggio complessivo non venga confermato, si procederà come segue:

- 1) se la riformulazione del punteggio complessivo consente di rimanere nella fascia inizialmente attribuita, l'importo erogabile sarà soggetto a una penale del 10%
- 2) se la riformulazione del punteggio complessivo non corrisponde alla fascia inizialmente attribuita, ma comporta lo slittamento in una più bassa, il contributo verrà rideterminato in coerenza con la nuova fascia
- 3) se la riformulazione del punteggio complessivo è inferiore a 10 punti, il contributo assegnato decade.

---

<sup>2</sup> La tipologia di documentazione riportata è a titolo esemplificativo e non esaustivo

In ogni caso non potrà essere attribuita una fascia superiore a quella riconosciuta in fase di adesione.

**Eventuali variazioni relative alle caratteristiche della manifestazione**, identificate quali cause di forza maggiore non prevedibili a priori e non dipendenti dalla volontà del richiedente (a titolo di esempio non esaustivo: calamità naturali, problematiche sanitarie e/o legate alla sicurezza, etc..) **dovranno essere comunicate tempestivamente** a Regione Lombardia all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it), pena decadenza dal contributo assegnato. Le suddette variazioni non comporteranno l'applicazione di alcuna penale.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario, **pena la decadenza dal contributo assegnato**, ha l'obbligo di esporre il logo regionale, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale, con l'inserimento della dicitura **"Con il contributo di ..."** sopra il logo regionale.

Fanno eccezione le manifestazioni che si sono svolte in data antecedente alla pubblicazione della graduatoria. Le suddette manifestazioni sono, comunque, tenute all'esposizione del logo regionale con la dicitura **"Con il contributo di ..."** in tutte le comunicazioni/pubblicità successive alla suddetta pubblicazione.

Valgono in ogni caso gli obblighi e le regole di esposizione del logo regionale correlati alla concessione di Patronato/Patrocinio da parte di Regione Lombardia.

Il beneficiario ha inoltre sempre l'obbligo, **pena decadenza dal contributo**, di:

- rispettare e accettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
- realizzare l'iniziativa nel periodo, nel luogo e con le caratteristiche indicate in domanda, comunicando tempestivamente qualsiasi modifica a riguardo tramite PEC all'indirizzo: [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it);
- produrre la rendicontazione in modo completo e coerente con quanto dichiarato in domanda, nei termini e nelle modalità stabilite al punto C.4.

Il beneficiario è tenuto, inoltre a:

- segnalare tempestivamente all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) eventuali variazioni del legale rappresentante e/o dello Statuto, che dovrà essere nuovamente trasmesso, della denominazione sociale e delle coordinate bancarie;
- conservare gli originali della documentazione relativa a uscite ed entrate per almeno cinque anni;
- esporre il logo regionale, secondo quanto indicato nel brandbook trasmesso da Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale (condivisi e approvati da Regione Lombardia), con l'inserimento della dicitura **"Con il contributo ....."** sopra il logo regionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- qualora sia stato richiesto il Patrocinio/Patronato regionale, rispettare le regole stabilite dalla DGR n. 5761 del 8 novembre 2016 "Modalità per la concessione del patronato, del patrocinio, dell'adesione a comitati d'onore e di altre forme di onorificenza, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50".

Ai soggetti che hanno richiesto il Patrocinio/Patronato, Regione Lombardia concede la possibilità di valorizzare e promuovere la manifestazione tramite gli strumenti di comunicazione multicanale, compilando il format trasmesso in sede di concessione del Patrocinio/Patronato. L'evento verrà visualizzato sul sito: <https://www.in-lombardia.it> e sulla APP Sparty.

È consentita, inoltre, la possibilità di richiedere la presenza istituzionale di Regione, inviando una mail all'indirizzo [segreteria\\_sport@regione.lombardia.it](mailto:segreteria_sport@regione.lombardia.it).

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il dirigente competente provvederà con proprio atto a dichiarare la decadenza dal contributo concesso nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto anche solo di uno degli obblighi elencati al sopra richiamato punto D.1;
- b) rilascio di dichiarazioni mendaci in qualsiasi fase del processo;
- c) mancato rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti al punto B.1, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione;
- d) mancata realizzazione della manifestazione o suo spostamento oltre il 30 settembre 2023;
- e) mancata tempestiva comunicazione relativa alla modifica della data di realizzazione e/o delle caratteristiche della manifestazione;
- f) mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati;
- g) mancato riscontro alla richiesta di integrazione documentale entro il termine in essa stabilito;
- h) rideterminazione, in sede di istruttoria di rendicontazione, del punteggio complessivo inferiore a 10 punti;
- i) contributo erogabile inferiore a euro 1.000,00 o disavanzo negativo;
- j) mancata esibizione e/o produzione della documentazione richiesta dai funzionari incaricati nella fase ispettiva, di cui al punto D.3;
- k) mancata esposizione del logo regionale con la dicitura "Con il contributo di ..." a seguito della pubblicazione della graduatoria.

Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

Il soggetto può in qualsiasi momento e fase del processo, rinunciare al contributo.

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia mediante la piattaforma Bandi Online, oppure all'indirizzo [spot@pec.regione.lombardia.it](mailto:spot@pec.regione.lombardia.it).

## D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di svolgere controlli specifici e/o a campione. Tali controlli possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti: ex ante (prima della liquidazione del contributo), ex post (dopo la liquidazione del contributo) o in itinere (durante la realizzazione dell'iniziativa).

Le ispezioni saranno svolte presso la sede legale e/o operativa del soggetto beneficiario, nonché presso i luoghi in cui si svolge l'iniziativa. In casi eccezionali è prevista la possibilità di svolgere i controlli presso la sede di Regione Lombardia e/o presso le sedi territoriali di competenza.

Tale attività prevede:

1. la verifica di conformità delle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario del contributo;
2. il controllo della documentazione originale allegata in sede di adesione e rendicontazione;
3. il riscontro degli originali dei giustificativi di spesa e di entrata e la documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute;
4. la verifica della documentazione comprovante la titolarità e il rispetto dei parametri di valutazione;
5. la coerenza delle modalità di svolgimento dell'iniziativa con quanto dichiarato in domanda;
6. la verifica del corretto utilizzo del logo regionale (verificabile anche sul materiale pubblicitario).

In tale fase il Legale Rappresentante, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione richiesta dal funzionario incaricato, pena la decadenza dal contributo assegnato e, se già liquidato, la conseguente restituzione della somma ricevuta maggiorata degli interessi legali. In presenza di attività economica e di rilevanza internazionale dell'iniziativa, i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini "de minimis", di cui al punto B.1.

I controlli sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di

banche dati. Tali controlli documentali possono essere svolti d'ufficio a "campione", comunicando l'esito finale all'interessato.

Tutta la documentazione presentata ai fini della concessione del contributo deve essere conservata dal soggetto beneficiario nella sede indicata nella domanda per cinque anni dalla data di liquidazione del contributo.

#### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Sostegno al Sistema Sportivo.

#### **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

#### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sulla piattaforma Bandi Online ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)). Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: [LR26\\_2014@regione.lombardia.it](mailto:LR26_2014@regione.lombardia.it) (rif. Bando manifestazioni sportive 2023) oppure al numero telefonico 02/67652048, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
  - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
- oppure inviando una mail all'indirizzo: [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

**Le richieste di assistenza che dovessero pervenire nelle date di chiusura del bando o nel giorno antecedente potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini stabiliti.** Rischi di impossibilità di assistenza in tempo utile potrebbero verificarsi anche alla scadenza dei termini per la rendicontazione.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

**SCHEDA INFORMATIVA TIPO \***

<b>TITOLO</b>	<b>BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° APRILE 2023 – 30 SETTEMBRE 2023"</b>															
<b>Di cosa si tratta</b>	Il presente bando intende sostenere la realizzazione di manifestazioni sportive riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate quale strumento per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta.															
<b>Tipologia</b>	Contributo a fondo perduto. Sono ammissibili a contributo le manifestazioni sportive con carattere agonistico o dilettantistico realizzate in Lombardia dal 01.04.2023 al 30.09.2023.															
<b>Chi può partecipare</b>	Potranno ricevere contributo per la realizzazione di manifestazioni sportive esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia e rientranti in una delle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali/provinciali</li> <li>- Discipline Sportive Associate/Comitati regionali/provinciali</li> <li>- Enti di Promozione Sportiva/Comitati regionali/provinciali</li> <li>- Associazioni benemerite riconosciute dal CONI</li> <li>- Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) o Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e dal CIP</li> <li>- Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro</li> <li>- Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative</li> <li>- Enti Locali anche in collaborazione con uno dei soggetti individuati ai precedenti punti.</li> </ul> Le tipologie di cui ai punti a), b), c), d) si intendono riconosciute dal CONI e/o dal CIP.															
<b>Risorse disponibili</b>	La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta a euro 600.000,00 a valere sul Bilancio 2023. Le risorse prevedono una riserva pari al 10% a favore delle manifestazioni organizzate dai soggetti iscritti al Registro Paralimpico.															
<b>Caratteristiche dell'agevolazione</b>	Il contributo viene assegnato in relazione al punteggio complessivo ottenuto in applicazione dei criteri stabiliti dal bando, come segue: <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="3"><b>ENTITA' DEL CONTRIBUTO</b></th> </tr> <tr> <th></th> <th><b>Punteggio totalizzato</b></th> <th><b>Contributo assegnabile</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1<sup>a</sup> fascia</td> <td>da 10 a 25</td> <td>Euro 4.000,00</td> </tr> <tr> <td>2<sup>a</sup> fascia</td> <td>da 26 a 40</td> <td>Euro 8.000,00</td> </tr> <tr> <td>3<sup>a</sup> fascia</td> <td>da 41 a 50</td> <td>Euro 16.000,00</td> </tr> </tbody> </table> Le domande con un punteggio inferiore a 10 non saranno ammesse a finanziamento. L'esatto contributo da liquidare sarà determinato in sede di istruttoria di rendicontazione.	<b>ENTITA' DEL CONTRIBUTO</b>				<b>Punteggio totalizzato</b>	<b>Contributo assegnabile</b>	1 <sup>a</sup> fascia	da 10 a 25	Euro 4.000,00	2 <sup>a</sup> fascia	da 26 a 40	Euro 8.000,00	3 <sup>a</sup> fascia	da 41 a 50	Euro 16.000,00
<b>ENTITA' DEL CONTRIBUTO</b>																
	<b>Punteggio totalizzato</b>	<b>Contributo assegnabile</b>														
1 <sup>a</sup> fascia	da 10 a 25	Euro 4.000,00														
2 <sup>a</sup> fascia	da 26 a 40	Euro 8.000,00														
3 <sup>a</sup> fascia	da 41 a 50	Euro 16.000,00														
<b>Data di apertura e chiusura</b>	La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> , a partire dalle ore 10:00 del 13 marzo															

	2023 fino alle ore 16:00 del 14 aprile 2023. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.
<b>Come partecipare</b>	La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi Online all'indirizzo <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> , solamente con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale),</li> <li>- CIE (Carta di Identità Elettronica),</li> <li>- CNS (Carta Nazionale dei Servizi).</li> </ul>
<b>Procedura di selezione</b>	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria sulla base dei seguenti criteri/parametri: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilevanza (massimo 14 punti)</li> <li>2. Sostenibilità economica (massimo 8 punti)</li> <li>3. Modalità di promozione (massimo 8 punti)</li> <li>4. Storicità (massimo 6 punti)</li> <li>5. Coinvolgimento di altre realtà (massimo 6 punti)</li> <li>6. Sostenibilità ambientale (massimo 4 punti)</li> <li>7. Altre premialità (massimo 4 punti).</li> </ol>
<b>Informazioni e contatti</b>	Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: <a href="mailto:LR26_2014@regione.lombardia.it">LR26_2014@regione.lombardia.it</a> . (rif. Bando manifestazioni sportive 2023) oppure al numero telefonico 02/67652048, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30.  Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li> </ul> oppure inviando una mail all'indirizzo: <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> <b>Le richieste di assistenza che dovessero pervenire nelle date di chiusura del bando o nel giorno antecedente potrebbero non essere evase in tempo utile a consentire la presentazione della domanda nei termini stabiliti.</b>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda agli uffici competenti:

Area	Programmazione Relazioni Esterni
U.O.	DFS U.O. Sport e Grandi Eventi Sportivi
Indirizzo	P.zza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
PEC	<a href="mailto:sport@pec.regione.lombardia.it">sport@pec.regione.lombardia.it</a>
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì: 9:30-12:30

### D.9 Riepilogo date e termini temporali

PRESENTAZIONE DOMANDA	APPROVAZIONE GRADUATORIA	DATA CONCLUSIONE DELLA MANIFESTAZIONE	PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO
dal 13.03.2023 al 14.04.2023	Entro il 20.06.2023	Antecedente a pubblicazione graduatoria	Entro il 31.08.2023	Entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione
		Successiva a pubblicazione graduatoria	Entro 90 giorni dalla conclusione della manifestazione	

### D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).
2. Modulo per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art. 2.2.lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica.
4. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando.
5. Richiesta d'accesso agli atti (L. 241/1990 e l.r. 1/2012).
6. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
7. Firma elettronica.
8. Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo.
9. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis".
10. Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

## Allegato 1

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

*Con questo modello il Soggetto Richiedente può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, stati, qualità personali e fatti che lo riguardano o dei quali abbia diretta conoscenza (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000).*

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

**dichiaro**

---

---

---

---

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica;
- Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dal D. Lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 679/2016, D. Lgs. n. 101/2018).

## Allegato 2

### MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

*un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*

*un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

**un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**

**un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

**Art. 2359 cc**

*Sono considerate società controllate:*

*1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*

*2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*

*3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa<sup>(1)</sup>.*

*Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.*

*Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati<sup>(2)</sup>.*

**Note:**

<sup>(1)</sup> Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

<sup>(2)</sup> Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

**Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:**

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa <sup>3</sup>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale <sup>4</sup>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** [●]

<sup>3</sup> Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

<sup>4</sup> Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.**

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

### DICHIARA

**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

**e/o**

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

\* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

\_\_\_\_\_li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa (\*)

\_\_\_\_\_

(\*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

## Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI FINI DELLA  
VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA NOTIFICA**

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	( )	il _____ / _____ / _____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	( )	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/> legale rappresentante della società	_____		
	<i>(Ragione sociale)</i>		
<input checked="" type="checkbox"/> titolare dell'impresa	_____		
	<i>(Denominazione)</i>		
con sede in:	_____	( )	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, n. civico)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

- di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “*de minimis*” o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l’impresa ha ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi nell’anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna “importo dell’agevolazione”) denominate “titolo del progetto” e “tipologia di spesa”*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

\_\_\_\_\_,      \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_  
 (Luogo)                      (Data)

\_\_\_\_\_  
 (Firma)

## Allegato 4

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° APRILE 2023 – 30 SETTEMBRE 2023".

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_



## Allegato 5

## RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Oppure

 Alla Direzione \_\_\_\_\_

Unità Organizzativa \_\_\_\_\_ / Struttura \_\_\_\_\_

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

 Diretto interessato  Legale rappresentante (all. Doc)  procura da parte (all. Doc)**CHIEDE** di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

---

Firma  
(per esteso e leggibile)

---

\*Dati obbligatori



Regione Lombardia

Allegato 6

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati personali comuni: nome e cognome, luogo e data di nascita; residenza; codice fiscale; dati di contatto) sono trattati al fine di erogare contributi a favore di attività a sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo (L.R. n. 26 del 1.10.2014, art. 3, c.2 lett. e). I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia (MI), come titolare autonoma per le finalità istruttorie e di rendicontazione e, per il presidio, il monitoraggio e la definizione delle misure di sicurezza del trattamento.

### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati a un soggetto terzo fornitore, ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione e manutenzione della piattaforma Bandi Online. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

### 6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Bandi Online) per poter effettuare controlli.

**7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate a Regione Lombardia: all'indirizzo di posta elettronica [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia – piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano - all'attenzione della Direzione Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## Allegato 7

## FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

**Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## Allegato 8

### APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

#### **Esenzioni dagli obblighi di bollo**

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, senza fine di lucro riconosciuti dal CONI** (Allegato B art. 27 bis).

## Allegato 9

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'<sup>5</sup>

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla *"impresa unica"*.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

<sup>5</sup> Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

## **Sezione B: Rispetto del massimale.**

### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

*La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione).*

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013<sup>6</sup>.

#### Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

#### Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

<sup>6</sup> 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di *de minimis* potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

## Allegato 10

### ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

#### FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

#### FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

#### FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

#### FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

#### FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

**Comunicato regionale 24 gennaio 2023 - n. 7**

**Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di peste suina africana (PSA) - D.m. 336168 del 28 luglio 2022. Comunicato di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3**

Si comunica che i procedimenti amministrativi relativi al bando «Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di peste suina africana nel periodo 13 gennaio - 30 giugno 2022», approvato con decreto n. 14738 del 14 ottobre 2022, pubblicato su BURL Serie Ordinaria n. 42 del 19 ottobre 2022, sono stati avviati ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3.

I procedimenti presentati a partire dal 14 ottobre 2022 fino al 11 novembre 2022 (di cui all'allegato 1), completi di numero di protocollo, sono consultabili su SISCO nel fascicolo aziendale del beneficiario, sezione Procedimenti.

Il dirigente  
Paolo Tafuro

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

## ALLEGATO 1

NUMERO	ANNO_CAMPAGNA	NUMERO_DOMANDA	DATA_VALIDAZIONE	CUAA	RAGINE SOCIALE
1	2022	2389249	2022-10-19 09:46:10.0	00240250209	MEC-CARNI - S.P.A.
2	2022	2387649	2022-10-24 10:53:52.0	01584660201	LA.BU.NAT. SRL
3	2022	2387889	2022-10-24 13:55:05.0	00223750134	FUMAGALLI INDUSTRIA ALIMENTARI SPA
4	2022	2388044	2022-10-25 10:35:36.0	02127560346	VISMARA S.P.A.
5	2022	2392526	2022-10-27 10:26:22.0	01390750204	LUSETTI SALUMI S.R.L.
6	2022	2394405	2022-10-28 08:17:49.0	00155760143	SALUMIFICIO MENATTI S.R.L.
7	2022	2394255	2022-10-28 15:47:48.0	02083530200	D.P.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
8	2022	2393411	2022-10-28 17:36:47.0	00828880195	COOPERATIVA PRODUTTORI SUINI PRO SUS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
9	2022	2394413	2022-10-31 16:41:04.0	88000650171	PINI ITALIA S.R.L.
10	2022	2395627	2022-10-31 17:58:42.0	00142040203	MARTELLI F.LLI S.p.A.
11	2022	2395095	2022-11-07 14:31:01.0	03531320368	GHINZELLI S.R.L.
12	2022	2394217	2022-11-11 15:23:33.0	03963180165	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLENI ROSANNA DI TELI GIANFRANCO E ALESSIO S.S.

## D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.u.o. 26 gennaio 2023 - n. 926

**Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ FESR E POC E STRATEGIE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante «Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti», ed in particolare:

- l'art. 38 in cui si prevede che «Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»), previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma»;
- gli artt. 39 e 8 che dispongono che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
  - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
  - b) le parti economiche e sociali;
  - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
  - d) le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso;
- l'art. 40 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 44 in cui sono indicati gli adempimenti in relazione al piano di valutazione;
- gli artt. 46-50 relativi alle attività di comunicazione;
- gli artt. 72, 75 sugli adempimenti dell'AdG per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 avente ad oggetto «un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei», e in particolare gli art. 7 e 10, ove si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

Vista la Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 mediante la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia di cui alla delibera CIPE n. 22/2021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C(2022) 5671 final che approva il programma PR Lombardia FESR 2021-27;

Vista la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione Comunitaria 2021-2027, ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Vista la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022 «Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo

di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia» con cui si è provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2021-2027 nella persona del Dirigente dr. Dario Sciunnach;

Visto il decreto del Dirigente della U.O. Istruzione, università, ricerca, comunicazione e Autorità di Gestione FESR e Autorità responsabile POC n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinguendoli tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti;

Preso atto che il medesimo provvedimento demanda a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine sulla base delle designazioni da parte degli enti e degli organismi individuati dalla citata d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022;

Vista la d.g.r. n. XI/7740 del 28 dicembre 2022 «XVIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2022» con la quale la Dott.ssa Elisabetta Confalonieri è stata nominata Dirigente ad interim della «Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico», Responsabile di Asse I;

Viste le comunicazioni che individuano nuovi membri o supplenti in sostituzione o a completamento di quanto precedentemente comunicato:

- per quanto riguarda i componenti con diritto di voto
  - la nota ns. prof. R1.2023.0000459 del 9 gennaio 2022 con la quale la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha nominato quale rappresentante titolare la dott.ssa Anna Maria Fontana e quale rappresentante supplente la dott.ssa Maria Antonietta Giorgi;
  - la nota ns. prof. R1.2023.0000558 del 10 gennaio 2023 con la quale l'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 ha nominato quale rappresentante titolare il Dr. Giorgio Martini e quale rappresentante supplente il Dr. Dario Moneta Organismo Intermedio del Comune di Milano;
  - la nota ns. prof. R1.2023.0002303 del 25 gennaio 2023 con la quale il Ministero della Cultura ha nominato quale rappresentante del PN FESR CULTURA 2021-2027 il Dr. Nicola Macrì (titolare) e la dott.ssa Federica Piconese (supplente);
  - la nota ns. prof. R1.2023.0002166 del 25 gennaio 2023 con la quale l'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia ha nominato quale rappresentante titolare l'Ing. Fabrizio Ventrice e quale rappresentante supplente l'Avv. Franco Pozzoli;
- per quanto riguarda gli invitati permanenti
  - Con d.g.r. n. XI/7740 del 28 dicembre 2022 avente ad oggetto «XVIII Provvedimento Organizzativo 2022» che attribuisce alla « UO Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale» della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con effetto dal 1 gennaio 2023, la competenza del «punto di contatto per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE per il PR FESR e FSE+ 2021/2027»;

Ritenuto quindi di aggiornare le nomine dei membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione Comunitaria 2021-2027, nel rispetto della composizione definita all'allegato 1 della citata d.g.r. XI 6894 del 5 settembre 2022;

Ritenuto di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare le nomine del Comitato di Sorveglianza per il Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027, individuando quali membri i soggetti indicati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, distinguendo tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Dario Sciunnach

<b>ALLEGATO A)</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027</b>
<b>COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (Artt. 38-39-40 del Regolamento UE 1060/2021)</b>

<b>Componenti con diritto di voto</b>	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	<b>ATTILIO FONTANA</b>
Autorità di Gestione FESR	<b>DARIO SCIUNNACH</b>
Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027	<b>BRUNELLA REVERBERI</b> (titolare) <b>ALESSANDRO FIORI</b> (supplente)
Autorità di Gestione del PSR FEASR	<b>CRISTINA DE PONTI</b> (titolare) <b>SAINAGHI MARIA GLORIA</b> (supplente)
Autorità Ambientale	<b>ALESSANDRA NORCINI</b> (titolare) <b>ALESSANDRO DACOMO</b> (supplente)
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg Italia – Svizzera 2021-2027	<b>MONICA MUCI</b> (titolare) <b>SERENA LIVA</b> (supplente)
Autorità Pari Opportunità	<b>CLARA SABATINI</b> (titolare) <b>EMILIO PIETRAFORTE</b> (supplente)

Coordinamento Gruppo di Lavoro PNRR	<b>SABRINA SAMMURI</b> (titolare) <b>FEDERICA MARZUOLI</b> (supplente)
Autorità di Gestione POC Lombardia	<b>DARIO SCIUNNACH</b>
Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione	<b>FEDERICA MARZUOLI</b> (titolare) <b>LIVIA VALGOI</b> (supplente)
Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea	<b>SABRINA SAMMURI</b> (titolare) <b>FEDERICA MARZUOLI</b> (supplente)
Responsabili Asse 1	<b>ELISABETTA CONFALONIERI</b> <b>TOMMASO MAZZEI</b> <b>MONICA BOTTINO</b> <b>ANTONELLA PRETE</b> <b>STEFANIA TAMBORINI</b>
Responsabili Asse 2	<b>GIAN LUCA GURRIERI</b> <b>BARBARA FRASCHETTA</b> (supplente) <b>MONICA BOTTINO</b> <b>MARIA CARLA AMBROSINI</b>
Responsabili Asse 3	<b>DANTE SCOCCIANI</b>

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

Responsabili Asse 4	<b>FEDERICA MARZUOLI</b> <b>MONICA BOTTINO</b>
Responsabile Asse 5	<b>LUIGI PESACANE</b>
Organismi intermedi: Unioncamere Lombardia	<b>FABRIZIO VENTRICE</b> (titolare) <b>FRANCO POZZOLI</b> (supplente)
Rappresentante dell'Agazia per la Coesione Territoriale	<b>ANNAMARIA POSO</b> (titolare) <b>EMANUELA BUSIGNANI</b> (supplente)
Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	<b>LAURA CAVALLO</b> (titolare) <b>FEDERICA DI PAOLO</b> (supplente) <b>ANTONIO LATEANA</b> (supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	<b>GAETANO PROTO</b> (titolare) <b>CATERINA PROCOPIO</b> (supplente)
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo:  PN FESR Ricerca-Innovazione e Competitività per la Transizione Verde e Digitale 2021-2027  PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027	<b>ANNA MARIA FONTANA</b> (titolare) <b>MARIA ANTONIETTA GIORGI</b> (supplente)  <b>GIORGIO MARTINI</b> (titolare) <b>DARIO MONETA</b> (O.I. Comune di Milano - supplente)

PN FESR Cultura 2021-2027	<b>NICOLA MACRI'</b> (titolare) <b>FEDERICA PICONESE</b> (supplente)
PN FESR Scuola e Competenze PN FESR Capacità per la Coesione	<b>DA DESIGNARE</b> <b>DA DESIGNARE</b>
Rappresentante città metropolitana di Milano	<b>CARMINE PACENTE</b>
Rappresentanti Università	<b>GIUSEPPE ROSACE</b> (CRUI – CONFERENZA RETTORI UNIVERSITA' ITALIANE) (titolare) <b>GIANLUCA D'URSO</b> (supplente) <b>ILARIA MADAMA</b> (UNIVERSITA' LOMBARDE)
A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani	<b>EGIDIO LONGONI</b> (titolare) <b>FEDERICO LORENZI</b> (supplente)
UPL Unione Province Lombarde	<b>GIOVANNI PALLI</b> (titolare) <b>GIUSEPPE BUFALINO</b> (supplente)
UNCEM Unione nazionale comuni comunità enti montani di Lombardia	<b>ALBERTO MAZZOLENI</b> (titolare) <b>MASSIMO BARDEA</b> (supplente)
CAL – Consiglio Autonomie Locali	<b>FEDERICO OTTOLENGHI</b> (titolare) <b>MARTINA MASTRANGELO</b> (supplente)
Unioncamere Lombardia	<b>ROBERTO VALENTE</b> (titolare) <b>ANNA MARIA ZERBONI</b> (supplente)
Fondazione Fiera Milano	<b>ANTONIO CAORSI</b>

<p>Attività industriali</p>	<p><b>ALINA CANDU</b> (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA) (titolare)  <b>DARIO VOLTATTORNI</b> (supplente)</p> <p><b>MARCO PIAZZA</b> (CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA)</p> <p><b>MAURO CATTANEO</b> (CDO Lombardia)</p> <p><b>EDOARDO RANZINI</b> (CONFIMI INDUSTRIA LOMBARDIA) (titolare)  <b>ALESSANDRA TAZZINI</b> (supplente)</p> <p><b>BERLINO TAZZA</b> (SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA) (titolare)  <b>ANTONIO PISACANE</b> (supplente)</p>
<p>Attività Commercio</p>	<p><b>CLAUDIO CREMONESI</b> (CONFESERCENTI) (titolare)  <b>SARA CAVALIERE</b> (supplente)</p> <p><b>FEDERICO CHIESA</b> (FEDERDISTRIBUZIONE)</p> <p><b>MARCO CITARELLI</b> (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA) (titolare)  <b>ANDREA DE CILLIS</b> (supplente)</p>
<p>Attività artigianali</p>	<p><b>FABRIZIO LEONARDI</b> (CLAAI LOMBARDIA) (titolare)  <b>GIOVANNI MALLANO</b> (CLAAI LOMBARDIA) (supplente)</p> <p><b>SILVIA BOCCETTI</b> (CNA LOMBARDIA) (titolare)  <b>MARTINA LIOTTA</b> (supplente)</p>

	<p><b>ROBERTA GAGLIARDI</b> (CONFARTIGIANATO) (titolare) <b>MARIO MARTINELLI</b> (supplente)</p> <p><b>MAURO SANGALLI</b> (CASARTIGIANI LOMBARDIA) <b>ALESSANDRO TOSTI</b> (ACAI ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI) (titolare) <b>FRANCESCO BOLOGNI</b> (supplente)</p>
Attività cooperative	<p><b>ANTONIO CALIFANO</b> (CONFCOOPERATIVE) (titolare) <b>SERENA CEREDA</b> (supplente)</p> <p><b>MARTA BATTIONI</b> (LEGACOOB LOMBARDIA)</p> <p><b>CINZIA SIRTOLI</b> (AGCI) (titolare) <b>ANTONIO CHIODO</b> (supplente)</p>
Attività del settore bancario	<p><b>ROBERTO MASOLA</b> (ABI COMMISSIONE REGIONALE) (titolare) <b>FRANCESCA MACIOCI</b> (supplente)</p>
Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	<p><b>EUGENIA SALVADORI</b> (CONFPROFESSIONI) <b>LUDOVICA MATARAZZO</b> (ASSOLAVORO)</p>
Organizzazioni sindacali	<p><b>CLAUDIO ARCARI</b> (CGIL) <b>BARBARA GUARDAMAGNA</b> (CISL LOMBARDIA) <b>MICHELA RUSCIANO</b> (UIL LOMBARDIA) <b>GERMANO SESSA</b> (UGL LOMBARDIA) (titolare) <b>FABRIZIO RIGOLDI</b> (UGL LOMBARDIA) (supplente)</p>

	<b>FRANCO DEL VECCHIO</b> (CIDA LOMBARDIA)
Rappresentati di interessi afferenti ai temi ambientali	<b>GIOVANNI ZENUCCHINI</b> (Associazioni ambientaliste) (titolare) <b>MASSIMO ROSSATI</b> (supplente)
<b>Invitati Permanenti</b>	
Rappresentante Commissione Europea - Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana Capo Unità della Regio G4 Italia-Malta	<b>WILLEBRORD SLUIJTERS</b> (titolare) <b>FRANCESCO DE ROSE</b> (supplente)
Autorità di Certificazione	<b>GIANPAOLA DANELLI</b> (titolare) <b>FEDERICA MAGUGLIANI</b> (supplente) <b>ELISABETTA JACCHIA</b> (supplente)
Autorità di Audit	<b>CRISTINA COLOMBO</b> (titolare) <b>MAURO BERTAGNOLLI</b> (supplente)
Valutatore Indipendente	<b>DA DESIGNARE</b>
Responsabile Struttura Delegazione Bruxelles	<b>GIUSEPPE COSTA</b> (titolare) <b>GIANCARLO VIOLA</b> (supplente)
Punto di contatto per l'applicazione e l'attuazione della carta dei diritti fondamentali dell'UE	<b>CLARA SABATINI</b>

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 2 febbraio 2023 - n. 1323

### Modifica temporanea del disciplinare di produzione del formaggio DOP Taleggio - Parere regionale

LA DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del Regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio, che include nell'allegato il formaggio Taleggio;
- il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, modificato dal Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2022/891 della Commissione del 1° aprile 2022 e in particolare l'art. 6, paragrafo 3, relativo alle modifiche temporanee dei disciplinari di produzione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/892 della Commissione del 1° aprile 2022, e in particolare l'articolo 10, paragrafo 3, relativo alla comunicazione alla Commissione delle modifiche temporanee ai disciplinari di produzione;
- il d.m. 14 ottobre 2013 «Disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 25-10-2013);
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Considerato che, nel territorio regionale, a partire dall'inverno 2021-2022, persiste una grave situazione di emergenza idrica, dovuta all'assenza di precipitazioni e che nell'anno 2022 si sono registrate temperature primaverili-estive più elevate rispetto a quelle normalmente riferibili al periodo;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale del 24 giugno 2022 - n. 917 «Decreto del presidente della Giunta regionale di dichiarazione dello stato di emergenza regionale, di cui all'articolo 24, comma 9, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (codice della protezione civile) e all'articolo 21 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (disposizioni regionali in materia di protezione civile), derivante dalla carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/2021», che in conseguenza delle condizioni meteorologiche sfavorevoli dichiara su tutto il territorio della Regione Lombardia lo «stato di emergenza regionale» fino al 30 settembre 2022, salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica;

Preso atto che:

- il disciplinare di produzione attualmente in vigore per il formaggio DOP Taleggio all'art. 5 - Metodo di ottenimento - prescrive che: «almeno il 50% della sostanza secca degli alimenti per le bovine, su base annuale, deve provenire dalla zona di origine. L'alimentazione delle bovine è costituita da cereali, foraggi secchi e verdi ed insilati»;
- in conseguenza della situazione climatica sopra esposta, la produzione di alimenti per il bestiame nelle zone geografiche delimitate dal sopra richiamato disciplinare ha subito una forte riduzione, con ripercussioni negative anche sulla

costituzione delle scorte alimentari per i mesi successivi;

- il Consorzio Tutela Taleggio (con nota prof.M1.2023.0014377 del 24 gennaio 2023 agli atti della U.O.) ha presentato richiesta di modifica temporanea dell'art. 5 del proprio disciplinare di produzione per quanto concerne l'alimentazione delle bovine, a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento di foraggi locali in quantità sufficiente a soddisfare il requisito previsto dal disciplinare stesso in conseguenza dell'andamento climatico sfavorevole a partire dall'anno 2022 con inverno siccitoso seguito da alte temperature e siccità dall'inizio della primavera sino a settembre inoltrato;
- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014 all'art. 1 consente, nella impossibilità di garantire la provenienza integrale dalla zona geografica delimitata, di aggiungere mangimi che non provengono da detta zona in misura non superiore al 50% della sostanza secca su base annuale ed a condizione che la qualità o le caratteristiche del prodotto dovute essenzialmente all'ambiente geografico non siano compromesse;
- la relazione tecnica richiesta dal Consorzio Tutela Taleggio al Dott. Agronomo Marco Sangiovanni descrive dettagliatamente l'andamento climatico della stagione produttiva 2022 e le ripercussioni sulle produzioni di foraggi nella zona di origine con perdite stimate tra il 30 e il 35%, confermando quanto esposto e motivato dal Consorzio di Tutela nelle sopra citate richieste di modifica;
- il Consorzio di Tutela sopra richiamato prevede che le ripercussioni dell'andamento climatico sfavorevole dell'anno 2022 si protrarranno per tutto l'anno corrente e richiede, pertanto, che la modifica abbia validità per l'intero anno 2023;
- l'Assemblea dei soci del Consorzio Tutela Taleggio, a seguito della consultazione dei 46 soci richiesta per iscritto in data 22 dicembre 2022 per l'espressione del relativo parere sulla richiesta di modifica temporanea, il cui esito è evidenziato nel verbale agli atti (43 voti favorevoli e 3 contrari), ha deliberato di approvare la suddetta proposta e di avanzare formale richiesta agli organi competenti;

Ritenuto, pertanto, che sussistano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.m. 14 ottobre 2013, parere favorevole all'approvazione della modifica temporanea all'art. 5 del disciplinare di produzione del formaggio DOP Taleggio richiesta dal Consorzio di Tutela per l'intero anno 2023, da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per quanto riguarda il parametro «alimentazione delle bovine», come segue:

- art. 5 del disciplinare di produzione della DOP Taleggio - «Metodo di ottenimento»:
  - da: «Almeno il 50% della sostanza secca degli alimenti per le bovine, su base annuale, deve provenire dalla zona di origine. L'alimentazione delle bovine è costituita da cereali, foraggi secchi e verdi ed insilati».
  - a: «Almeno il 35% della sostanza secca degli alimenti per le bovine, su base annuale, deve provenire dalla zona di origine. L'alimentazione delle bovine è costituita da cereali, foraggi secchi e verdi ed insilati».

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo Innovazione e promozione delle produzioni e del territorio, attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.m. 14 ottobre 2013, parere favorevole all'approvazione da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste della modifica temporanea, richiesta dal Consorzio Tutela Taleggio per l'intero anno 2023, dell'art. 5 del disciplinare di produzione del formaggio DOP Taleggio, come segue:

- art. 5 del disciplinare di produzione della DOP Taleggio - Metodo di ottenimento,
  - da: «Almeno il 50% della sostanza secca degli alimenti per le bovine, su base annuale, deve provenire dalla zona di origine. L'alimentazione delle bovine è costituita da cereali, foraggi secchi e verdi ed insilati».
  - a: «Almeno il 35% della sostanza secca degli alimenti per le bovine, su base annuale, deve provenire dalla zona di

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

origine. L'alimentazione delle bovine è costituita da cereali, foraggi secchi e verdi ed insilati».

2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, come previsto dalle procedure nazionali;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Lucia Silvestri

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 1 febbraio 2023 - n. 1204

**Bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020. Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Siwego s.r.l. per il progetto ID 2327045 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
  - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
  - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
  - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
  - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
  - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;

- ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Visto l'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4<sup>o</sup> provvedimento, con cui:
  - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
  - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;
  - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Arche 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n.9680 del 07 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
  - il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
    - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020
    - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
      - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
      - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
      - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
      - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
    - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
    - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
      - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
      - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
      - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
    - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
      - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
      - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
  - c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
  - il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
  - Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
  - sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
  - nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;
- Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:
- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
  - al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;
- Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:
- con pec prot. n. O1.2022.0025850 del 7 novembre 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa SWEGO s.r.l., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 64.010,69, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
  - ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.0025850 del 7 novembre 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:
- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
  - la validità e la regolarità del DURC;
  - l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF)
  - il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le

variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa SIWEGO s.r.l. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 64.010,69 ;
- rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
  - di validità e regolarità del Durc;
  - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
  - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
  - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa SIWEGO S.R.L.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec O1.2022.0025850 del 7 novembre 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535 del 25 febbraio 2021 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda s.p.a., gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa SIWEGO s.r.l. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di Euro 64.010,69 utilizzando l'impegno n. 43564 sub 0 del 2022 di cui al capitolo 2022 14.01.203.14703 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A. (codice 19905);

3. di rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario SIWEGO s.r.l. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 2535 del 25 febbraio 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

**BANDO ARCHE' 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - Beneficiario SIWEGO S.R.L. - prog ID 2327045**

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendarf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
02439130226	4866957	E42C21000570008	137.000,00 €	68.500,00 €	09/05/2022	04/03/2023	OK	128.860,00 €	128.021,39 €	Ridetermina	64.010,69 €	-4.489,31 €	958338	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso e importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse; fattura n. 2453 con importo ridotto per la non ammissibilità della componente di costo variabile (costo unitario*fattura) ai sensi dell'art. B. 4 del Bando e dell'art 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. 2965 con importo ridotto per la non ammissibilità della componente di costo variabile (costo unitario*fattura) ai sensi dell'art. B. 4 del Bando e dell'art. 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione e riparametrizzato alla data di fine progetto effettiva (08/02/2022) ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione; spese generali con importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione

**SPESE NON AMMESSE**

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	2453	01/11/2020	700	696,76	3,24	Importo ridotto per la non ammissibilità della componente di costo variabile (costo unitario*fattura € 3,24) ai sensi dell'art. B. 4 del Bando e dell'art. 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione.
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	2965	02/11/2021	900	93,51	806,49	Importo ridotto per la non ammissibilità della componente di costo variabile (costo unitario*fattura € 4,27) ai sensi dell'art. B. 4 del Bando e dell'art. 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione e riparametrizzato alla data di fine progetto effettiva (08/02/2022) ai sensi degli artt. B.4 del Bando e dell'art. 4.1 delle Linee guida per la rendicontazione
9. Spese generali			8200	8171,12	28,88	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione
				<b>TOTALE</b>	<b>838,61</b>	

**D.d.u.o. 1 febbraio 2023 - n. 1205**

**Bando «ARCHE' 2020 - Misura di sostegno alle Start Up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Ridedeterminazione del contributo concesso all'impresa Creaf s.r.l. per il progetto ID 2340280 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
  - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
  - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
  - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
  - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
  - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
  - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021

e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Visto l'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da Covid 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHE' 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4<sup>o</sup> provvedimento, con cui:
  - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
  - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;
  - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 - misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n.9680 del 7 agosto 2020;

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

## Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
- il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
  - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
  - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
    - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
    - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
    - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
    - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
  - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
  - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
    - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
    - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
    - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
  - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
    - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
    - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
    - c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato

interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

- il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
- Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
- sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
- nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore:

- con pec prot. n. O1.2022.0025850 del 7 novembre 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa CREAM S.R.L. come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 17.838,66, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
- ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. O1.2022.0025850 del 7 novembre 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepite, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
- la validità e la regolarità del DURC;
- l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF)
- il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente ri-

lascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa CREAM s.r.l. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 17.838,66;
- rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
  - di validità e regolarità del Durc;
  - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
  - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
  - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa CREAM s.r.l.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec O1.2022.0025850 del 7 novembre 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90 in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535 del 25 febbraio 2021 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda s.p.a., gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa CREAM s.r.l. come indica-

to nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di Euro 17.838,66 utilizzando l'impegno n. 43563 sub 0 del 2022 di cui al capitolo 2022 14.01.203.10779 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA s.p.a. (codice 19905);

3. di rinviare a successiva comunicazione di economia la riduzione dell'impegno di spesa assunto con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario CREAM s.r.l. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 2535 del 25 febbraio 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente

Maria Carla Ambrosini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

**BANDO ARCHE 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - Beneficiario CREAM S.R.L. - prog ID 2340280**

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggeffendort	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della rideterminazione/motivo della decadenza
10266850964	4827195	E42C21001250008	47.404,00 €	23.702,00 €	06/05/2022	04/03/2023	OK	36.573,63 €	35.677,32 €	Ridetermina	17.838,66 €	-5.863,34 €	958537	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso e importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse; fattura n. 365A202200000204 con importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di custodia e proteggi schermo iphone ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. 9087911922 con importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di estensione garanzia HP 3Y ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione; fattura n. 085 00428 non ammissibile, microonde tipologia di spesa non ammessa in istruttoria tecnica ex ante; fattura n. 324 con importo ridotto per la non ammissibilità della spesa per intervento tecnico da remoto ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione; ricevute n. 302022000012584, 302022000013511, 302022000012980, 302022000013178, 302022000013193 e 302022000013016 con importo ridotto ai sensi dell'art. B. 4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo); fattura n. 2/2022 con importo riparametrizzato alla percentuale massima prevista ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.8 delle Linee guida per la rendicontazione; spese generali con importo riparametrizzato alla percentuale massima prevista ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.9 delle Linee guida per la rendicontazione.

**SPESA NON AMMESSE**

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	365A202200000204	08/01/2022	1.167,17 €	1.093,44 €	73,73 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di custodia e proteggi schermo iphone ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	9087911922	27/01/2022	1.062,27 €	1.032,77 €	29,50 €	Importo ridotto per la non ammissibilità delle spese di estensione garanzia HP 3Y ai sensi degli artt. B.4 del Bando e 6.4 delle Linee guida per la rendicontazione
4. Acquisto e leasing di impianti di produzione, macchinari, attrezzature	085 00428	20/01/2022	352,47 €	0,00 €	352,47 €	Spesa non ammissibile, microonde tipologia di spesa non ammessa in istruttoria tecnica ex ante

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	324	20/05/2021	171,00 €	63,00 €	108,00 €	Importo ridotto per la non ammissibilità della spesa per intervento tecnico da remoto ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	302022000012584	28/01/2022	42,00 €	0,00 €	42,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	302022000012980	28/01/2022	42,00 €	0,00 €	42,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	302022000013178	28/01/2022	42,00 €	0,00 €	42,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	302022000013193	28/01/2022	42,00 €	0,00 €	42,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	302022000013016	28/01/2022	42,00 €	0,00 €	42,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	302022000013511	31/01/2022	42,00 €	0,00 €	42,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 8.4 del Bando e 4.3.11 delle Linee guida per la rendicontazione (imposta bollo)
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale)	2/2022	02/02/2022	700,00 €	676,02 €	23,98 €	Importo riparametrizzato alla percentuale massima prevista ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 6.8 delle Linee guida per la rendicontazione
9. Spese generali			2.327,00 €	2.270,37 €	56,63 €	Importo riparametrizzato alla percentuale massima prevista ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 6.9 delle Linee guida per la rendicontazione
				<b>TOTALE</b>	<b>896,31 €</b>	

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

**D.d.u.o. 1 febbraio 2023 - n. 1208**
**Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 – Esiti istruttori relativi alla domanda ID 4353689 presentata dall'impresa La Fenice s.r.l.**
**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) e euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di

euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;

- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che si impegnano a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
  - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticiclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguiti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back

shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;

- in caso di esito negativo, entro 20 giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle Domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione ai Soggetti Richiedenti;

Richiamato l'art. B.2.a, comma 2), lett. a) del Bando Patrimonio Impresa il quale dispone, per la Linea 2, che il progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno € 75.000,00 e l'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) il quale dispone che in ogni caso è escluso dal contributo a fondo perduto concedibile e dal calcolo dell'aumento di capitale minimo richiesto l'eventuale sovrapprezzo azioni e similari;

Visto l'esito negativo dell'istruttoria formale, effettuata da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore e trasmessa in data 4 gennaio 2023 attraverso Bandi online al Responsabile del procedimento, riguardante la domanda con id 4353689 e di seguito riportato:

ID Domanda/ n. prot.	Linea	Regione Sociale	Codice fiscale	Motivazione di inammissibilità
4353689/ O1.2022.0030544	2	LA FENICE S.R.L.	09880380960	Non ammissibile ai sensi dell'art. B.2.a comma 3: l'aumento di capitale presentato non rispetta le caratteristiche previste dal Bando (al netto del sovrapprezzo, l'aumento raggiunge un importo di € 3.080,02, inferiore al minimo consentito dal Bando)

Dato atto che:

- con nota prot. O1.2023.0000554 del 16 gennaio 2023 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data) è stato trasmesso all'impresa LA FENICE S.R.L., come verificabile su Bandi online, il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990, per la motivazione sopra indicata;
- si è concesso contestualmente, un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, precisando che, trascorso inutilmente tale termine, la domanda sarebbe stata oggetto di un provvedimento di non ammissibilità al contributo;

Rilevato che il suddetto termine è scaduto il giorno 26 gennaio 2023 e che ad oggi non sono pervenute da parte dell'impresa controdeduzioni alla predetta comunicazione del 16 gennaio 2023;

Ritenuto pertanto di non ammettere alla concessione, a seguito del sopra richiamato esito negativo dell'istruttoria formale, ai sensi dell'art. B.2.a, comma 2), lett. a) e dell'art. B.2.a, comma 3), lett. iii) del Bando Patrimonio Impresa, la domanda con id 4353689 presentata dall'impresa LA FENICE S.R.L. a valere sulla Linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dall'art. C.3.b., comma 8, del Bando Patrimonio Impresa;
- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

## DECRETA

per i motivi indicati in premessa

1. Di non ammettere alla concessione la domanda con id 4353689, presentata dall'impresa LA FENICE S.R.L. a valere sulla Linea 2 del Bando Patrimonio Impresa.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it), nonché di trasmetterlo all'impresa LA FENICE S.R.L.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

**D.d.u.o. 6 febbraio 2023 - n. 1420**  
**2021IT16RFP010. PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 1.3.1**  
**sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI**  
**lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri. Approvazione**  
**delle linee guida per la rendicontazione relative al bando**  
**per la presentazione delle domande di finanziamento a**  
**valere sulla «Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per**  
**la competitività sui mercati esteri» in attuazione della l.r.**  
**n. 17/2022 e della d.g.r.n. XI/7202 del 24 ottobre 2022**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE  
 DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFP010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» la quale, tra l'altro ha l'obiettivo di promuovere il mercato e di sostenere l'export lombardo attraverso la capacità delle imprese di ampliare le proprie prospettive di business anche sui mercati esteri, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che promuove il sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese e mira a definire e promuovere una strategia di sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione e consolidamento su nuovi mercati esteri, sia in termini di know how e servizi che di risorse e garanzie, valorizzando competenze, conoscenze, creatività e innovazione;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con d.g.r. n. X/1015/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con le d.g.r. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la d.g.r. n.

XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia»;

- la comunicazione dell'Assessore Guidesi alla Giunta nella seduta dell'11 luglio 2022, avente oggetto «Quadro previsionale degli strumenti finanziari e delle iniziative per la competitività delle imprese a valere sul PR FESR 2021-2027»;
- la d.g.r. n. XI/6865 del 2 agosto 2022 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano alienazioni approvati con d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. XI/6215 del 2022, a seguito della l.c.r. n. 118 del 27 luglio 2022 «Assestamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali», che aggiorna, tra gli altri, il prospetto di raccordo attività 2022-2024 di Finlombarda s.p.a.;
- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), tra gli altri, il Fondo «Linea Internazionalizzazione» per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione finanziaria comprensiva dei costi di gestione pari, rispettivamente, a euro 5.950.000,00 nel 2023, euro 8.875.000,00 nel 2024, euro 75.000,00 nel 2025 ed euro 100.000,00 nel 2026 e ha istituito i relativi capitoli di spesa;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri», la quale intende rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il «Made in Lombardy» e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di lanciare programmi integrati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza delle imprese nei mercati esteri;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.1 Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto «Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fideiussorie», ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B);
- l'art.2 co. 2 della l.r. n.11 del 19 febbraio 2014 emendato dall'art. 11 della l.r. n.37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018) in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie;
- la legge regionale 30 settembre 2020, n. 20 «Ulteriori misure

**Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023**

di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»

- la d.g.r.n. 7269 del 7 novembre 2022 che approva l'Aggiornamento della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456;

Richiamata la valutazione ex ante elaborata in conformità all'art. 58 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e specificamente riferita ad uno strumento finanziario sotto forma di prestito agevolato combinato con sovvenzioni a sostegno dell'attivazione in Regione Lombardia di uno strumento finanziario per promuovere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde;

Richiamata la d.g.r.n. XI/7202 del 24 ottobre 2022 avente oggetto «2021IT16RFPR010 - Attivazione della misura «Linea Internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» a valere sull'Asse 1 - Azione 1.3.1 Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi», con la quale Regione Lombardia:

- attiva la Misura «Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» a valere sul Fondo istituito all'art. 4 comma 5 della legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, che consiste in un intervento di finanziamento agevolato combinato con un contributo a fondo perduto per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata;
- approva i criteri applicativi della Misura Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri»;
- stabilisce che la dotazione finanziaria iniziale della Misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» è pari ad euro 7.050.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo «Linea Internazionalizzazione» istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo;
- stabilisce che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita Deliberazione fino a euro 15.000.000,00, pari alla dotazione del «Fondo «Linea Internazionalizzazione» istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17;
- prevede che le agevolazioni della misura «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» siano concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;
- stabilisce il regime di aiuto nell'ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;
- dà atto che, in attuazione della legge istitutiva del Fondo, Finlombarda s.p.a. è il soggetto gestore del Fondo «Linea Internazionalizzazione»;
- demanda al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo;
- demanda ai competenti Dirigenti della Direzione Generale Sviluppo economico:
  - l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
  - il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss., nonché l'assolvimento degli adempimenti inerenti al monitoraggio di cui all'art. 3 «Monitoraggio e relazioni» della richiamata d.g.r. 26 settembre 2022, n. 7027;

Richiamato il decreto n. 19050 del 23 dicembre 2022 avente oggetto: «2021IT16RFPR010. PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 1.3.1 Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla «Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» in attuazione della l.r. n.17/2022 e della d.g.r.n. XI/7202 del 24 ottobre 2022», il quale:

- approva il bando per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulla «Linea internazionalizzazione

21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri», volto a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata, secondo le modalità riportate negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- stabilisce che la dotazione finanziaria è pari ad euro 7.050.000,00 e dà indicazione dei capitoli di spesa e delle relative annualità di suddivisione della spesa;
- dispone che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:30 del giorno 7 febbraio 2023;
- stabilisce il regime d'aiuto nell'ambito del quale sono concesse ed erogate le agevolazioni;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 190 del 12 gennaio 2023 che rettifica, per mero errore materiale, il d.d.u.o. n. 19050 del 23 dicembre 2022, modificando il «fac-simile - Scheda tecnica di progetto» (allegato 1 all'allegato A del suddetto decreto);
- il d.d.u.o. n. 1278 del 2 febbraio 2023 che posticipa l'apertura della piattaforma informativa Bandi online per la presentazione delle domande alle ore 10:30 del giorno 14 febbraio 2023;

Dato atto che il suddetto bando per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulla «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri»:

- al punto B.3 stabilisce le categorie di spese ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità;
- al punto C.4.c definisce le caratteristiche della fase di rendicontazione e prevede che vengano rese disponibili le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;

Ritenuto pertanto di approvare le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative al Bando «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le quali:

- definiscono i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti Beneficiari di un'agevolazione a valere sul suddetto Bando per la rendicontazione delle spese relative ai Progetti di sviluppo internazionale,
- dettano criteri e modalità di rendicontazione delle spese ammissibili conformemente alle disposizioni di cui agli artt. B.2 («Progetti finanziabili»), B.3 («Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»), C.4 («Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione») del Bando «Linea internazionalizzazione 21-27- Progetti per la competitività sui mercati esteri»;

Acquisito il parere dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con nota protocollo O1.2023.0001972 del 2 febbraio 2023;

Richiamati:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare:
  - la d.g.r.n. 5 del 4 aprile 2018, «Il provvedimento organizzativo» con la quale è stata costituita, tra le altre, la Direzione Generale Sviluppo Economico;
  - la d.g.r.n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti a Internazionalizzazione, Export e Promozione;
  - la d.g.r.n. 5859 del 17 gennaio 2022 con cui vengono nominati:
    - il dott. Tommaso Mazzei Dirigente della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico» della Direzione Generale Sviluppo economico, tra le cui competenze rientra la responsabilità del Programma FESR 2021- 2027 per le misure di competenza della Direzione Generale;
    - la dott.ssa Milena Bianchi Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» della Direzione Generale Sviluppo economico, tra le cui competenze rientra il

Programma FESR 2021-2027: programmazione e gestione delle misure per la promozione dell'export, per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti;

Richiamati altresì:

- il decreto n. 12776 del 9 settembre 2022 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 e nomina il dott. Tommaso Mazzei Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 18903 del 22 dicembre 2022 con il quale il Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 delega:
  - la Dirigente della Unità Organizzativa Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione della Direzione Generale Sviluppo economico per le attività di approvazione del bando, selezione e concessione relative alla misura di cui al presente Provvedimento;
  - la Dirigente della Unità Organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo economico per le attività di rideterminazione dell'agevolazione a seguito della rendicontazione relative alla misura di cui al presente Provvedimento;

#### DECRETA

1. di approvare, le 'Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili' relative al Bando «Linea Internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» di cui all' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it);

4. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e all'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027.

La dirigente  
Milena Bianchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**Allegato A alla proposta di Decreto n. 199 del 3 febbraio 2023**

**PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027**

**ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"**

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"**

**AZIONE 1.3.1. "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri"**

**BANDO**

**LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27**

**PROGETTI PER LA COMPETITIVITÀ SUI MERCATI ESTERI**

Programmi strutturati per sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI, consentendo una crescita di competitività delle imprese lombarde sui mercati globali e contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze e delle filiere lombarde

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

## INDICE

1.	PREMESSA .....	
2.	DEFINIZIONI .....	
3.	CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE .....	
3.1.	<i>Normativa di riferimento</i> .....	
3.2.	<i>Obblighi dei Soggetti Beneficiari inerenti la rendicontazione delle spese e l'erogazione dell'Agevolazione</i> .....	
3.3.	<i>Disposizioni generali sull'ammissibilità delle spese</i> .....	
3.3.1	Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	
3.3.2	Tipologia di spese ammissibili.....	
3.3.3	Spese non ammissibili.....	
4.	TEMPI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	
4.1.	<i>Termini per la presentazione della domanda di erogazione del saldo e della rendicontazione</i> .....	
4.2.	<i>Modalità di presentazione della domanda di erogazione del saldo e documentazione da allegare</i> .....	
4.3.	<i>Verifica della rendicontazione</i> .....	
4.4.	<i>Scostamenti di spesa e rideterminazione dell'agevolazione</i> .....	
4.4.1	scostamenti di spesa .....	
4.4.2	rideterminazioni.....	
5.	CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI PER LE SINGOLE VOCI DI SPESA.....	
5.1	<i>Partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.2	<i>Istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.3	<i>Azioni di comunicazione ed advertising relative al programma integrato</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.4	<i>Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.5	<i>Consulenze in relazione al Progetto e al programma integrato</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.6	<i>Spese per il conseguimento (diverse dalle consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.7	<i>Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.8	<i>Spese di formazione per il personale relative al programma integrato</i> .....	
I)	Determinazione del costo .....	
II)	Giustificativi di spesa .....	
5.9	<i>Personale dipendente</i> .....	
5.10	<i>Spese generali forfettarie</i> .....	
6.	CONFORMITÀ RISPETTO AL PRINCIPIO DNSH .....	
7.	CRITERI GENERALI PER LA CONSERVAZIONE E L'ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA.....	
ALLEGATO 1: FORMAT DICHIARAZIONE FATTURE ELETTRONICHE .....		

## 1. PREMESSA

Il presente documento definisce i criteri e le modalità per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Progetti di sviluppo internazionale finanziati a valere sul Bando “Linea Internazionalizzazione 21-27 – Progetti per la competitività sui mercati esteri” di cui al d.d.u.o. n. 19050 del 23 dicembre 2022.

## 2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento i termini di seguito indicati avranno il significato ad essi attribuito:

- a) **“Agevolazione” o “Intervento finanziario”**: l’agevolazione composta da una quota a titolo di Finanziamento ed una quota a titolo di Contributo concessa ed erogata ai sensi del presente bando;
- b) **“Bandi on line o Sistema informativo”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del bando di cui alle presenti Linee Guida, accessibile all’indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) ;
- c) **“Bando”**: l’avviso pubblico e relativi allegati, denominato “Linea Internazionalizzazione 21-27 – Progetti per la competitività sui mercati esteri” per la presentazione delle domande di agevolazione;
- d) **“Codice unico di progetto (CUP)”**: codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP); il sistema CUP è gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE). Regione Lombardia è tenuta a raccogliere dai soggetti Beneficiari le informazioni necessarie al suo rilascio;
- e) **“Contributo”**: la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo in conto capitale determinato nei limiti dei parametri di cui all’articolo B.1b del Bando;
- f) **“DNSH”**: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”: nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica

(VAS) del PR 2021-2027 medesimo;

- g) **“Domanda”**: la domanda di partecipazione al Bando di cui alle presenti Linee Guida;
- h) **“Equivalente sovvenzione lordo o ESL”**: il valore attualizzato dell’aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili; per la componente di Contributo, l’ESL viene determinato sulla base dell’importo nominale di Contributo concesso; per la componente di Finanziamento, l’ESL viene determinato sulla base del differenziale attualizzato (utilizzando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, pubblicato su [https://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html)) tra le rate di ammortamento calcolate applicando il tasso di riferimento di mercato vigente al momento della concessione (sulla base della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e del tasso di riferimento vigente fissato dalla Commissione) e quelle calcolate applicando il tasso agevolato di cui al presente bando;
- i) **“Finanziamento”**: la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di finanziamento a tasso zero;
- j) **“Finlombarda” o “Gestore” o “Soggetto Gestore”**: Finlombarda S.p.A. ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di Gestore del Fondo Internazionalizzazione, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di Finanziamento) da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
- k) **“Fondo Internazionalizzazione”**: il fondo istituito con l.r. n. 17/2022 a valere sul quale opera la Linea Internazionalizzazione 21-27 – Progetti per la competitività sui mercati esteri;
- l) **“Garanzia”**: la garanzia ai sensi dell’articolo C.3.d del Bando a garanzia dell’esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i.; essa si configura come garanzia a scalare, in quanto viene ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei rimborsi effettuati dal Soggetto beneficiario in conformità al piano di ammortamento per la quota di Finanziamento;
- m) **“Linee Guida”**: le presenti Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili al Bando;
- n) **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

- o) **“Progetto”**: il progetto riguardante un programma strutturato di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e il consolidamento della presenza e della capacità d’azione delle PMI di cui all’articolo B.2.a del Bando, per la realizzazione del quale è stata concessa l’Agevolazione;
- p) **“Sede operativa”**: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolga un’attività produttiva o un’offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto; a tale sede devono afferire le spese sostenute per la realizzazione del Progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui alle presenti Linee Guida;
- q) **“Soggetto Beneficiario”**: il soggetto destinatario dell’Agevolazione concessa a valere sul Bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un Progetto di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la propria presenza nei mercati esteri è stata ammessa all’Agevolazione medesima;
- r) **“Termine di realizzazione del Progetto”**: il termine ultimo per la realizzazione del Progetto è di massimo di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione.
- s) **“Spesa effettivamente sostenuta e quietanzata”**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto Beneficiario, che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto Beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall’evidenza della quietanza su conto corrente. Sia il titolo di spesa sia l’avvenuto pagamento devono essere ricompresi nel periodo di ammissibilità di cui all’art B.2.b del Bando.

### 3. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo in cui il Soggetto Beneficiario attesta le spese sostenute e quietanzate per la realizzazione del Progetto ammesso all’Agevolazione, ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione dell’Agevolazione stessa.

#### 3.1. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è riportata all’art. A.2 “Riferimenti normativi” del Bando.

### **3.2. Obblighi dei Soggetti Beneficiari inerenti la rendicontazione delle spese e l'erogazione dell'Agevolazione**

Ai fini della concessione ed erogazione dell'Agevolazione, il Soggetto Beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi e adempimenti elencati all'art. D.1 (*"Obblighi dei Soggetti Beneficiari"*) del Bando.

### **3.3. Disposizioni generali sull'ammissibilità delle spese**

#### **3.3.1 CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

1. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 del Bando e riportate nel successivo paragrafo 3.3.2 ed essere pertinenti e direttamente imputabili al Progetto ammesso ad agevolazione realizzato presso la Sede operativa attiva in Lombardia;
- b) essere Spese effettivamente sostenute e quietanzate dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda ed entro il termine ultimo di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del Bando (tenendo conto di eventuali proroghe accolte); unicamente per le spese di consulenza per la definizione del Progetto e della Domanda, la spesa è ammissibile nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL del Bando (31 dicembre 2022); non sono ammissibili le spese sostenute oltre il termine ultimo di realizzazione del Progetto anche se indicate nel cronoprogramma riportato in sede di Domanda;
- c) essere sostenute esclusivamente dai Soggetti Beneficiari (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto Beneficiario), essere direttamente imputabili e pertinenti alle attività previste nel Progetto ed essere presentate secondo quanto previsto dalle presenti Linee Guida;
- d) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- e) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- f) essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione ovvero a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi di Progetto;
- g) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- h) essere esposte al netto di IVA o altre imposte e tasse e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati), ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n.22/2018; il Soggetto Beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e, quindi, la non deducibilità dell'IVA;
- i) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente "quietanzati", ossia essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio; a tale previsione fanno eccezione le spese di personale e quelle generali determinate in maniera forfettaria conformemente agli artt. 55 comma 1 e 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- j) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dai Soggetti Beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale. I suddetti documenti dovranno essere conservati secondo le modalità indicate al paragrafo 7 delle presenti Linee Guida;
- k) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di Agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale) accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori;
  - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta di credito, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
  - l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso;

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
- in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute e quietanzate, anche in parte, tramite:
  - compensazione di crediti e debiti;
  - pagamento in contanti;
  - pagamenti effettuati direttamente da dipendenti/addetti del Soggetto Beneficiario, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario;

2. I Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74, comma 1 lett. a) del Regolamento 1060/2021. Le spese, infatti, devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario.

3. Valgono inoltre i seguenti criteri:

- a) le spese rendicontate e validate non devono essere inferiori al 50% delle spese ammesse in sede di concessione;
- b) deve essere mantenuta la rispondenza del Progetto realizzato alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto approvato;
- c) la presentazione della domanda di erogazione della tranche a saldo delle spese, corredata dalla relativa rendicontazione, dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite il Sistema Informativo utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo medesimo ed entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2.b. del Bando e comunque perentoriamente entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.
- d) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto Beneficiario. Per quanto concerne tutta la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatto in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto Beneficiario.

### 3.3.2 TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- a) Costi per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati (ad es. workshop, eventi B2b, seminari, ecc.);
- b) Costi per l'istituzione temporanea all'estero e/o in Italia (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri;
- c) Azioni di comunicazione ed advertising relative al programma integrato;
- d) Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi;
- e) Consulenze in relazione al programma integrato;
- f) Spese per il conseguimento (diverse dalle consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target (incluse le certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi);
- g) Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie di cui alla D.G.R n. 7269/2022;
- h) Spese di formazione per il personale relative al programma integrato nella misura pari al massimo al 10% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f);
- i) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel programma integrato determinate in maniera forfettaria nella misura pari al 20% sul totale delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f) ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- j) Spese generali forfettarie nella misura del 7% sul totale delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

### 3.3.3 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- a) spese che non rispettano quanto detto ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2;
- b) spese collegate direttamente ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

- c) le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. In sede di rendicontazione, il Soggetto Beneficiario presenterà apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli in sede di ispezioni e controlli di cui all'art. D.4 del Bando;
- d) le spese relative a adeguamenti e ad obblighi di legge;
- e) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- f) i dazi doganali;
- g) spese relative a scorte;
- h) l'acquisto di beni usati;
- i) le spese di viaggio (trasferte e alloggio).

#### **4. TEMPI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

##### ***4.1. Termini per la presentazione della domanda di erogazione del saldo e della rendicontazione***

La richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla documentazione di cui al successivo paragrafo 4.2, dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto e comunque perentoriamente entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi, pena la decadenza del Soggetto Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

La domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo sarà in ogni caso consentita solo a seguito della stipula del contratto di Finanziamento ed erogazione dell'anticipo.

##### ***4.2. Modalità di presentazione della domanda di erogazione del saldo e documentazione da allegare***

1. Ai fini della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il Sistema Informativo:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto;
- b) ove applicabile, un elenco di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche acquistate e connessa dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH (come specificato al successivo paragrafo 6);
- c) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al paragrafo 3.3.2 ad eccezione delle tipologie "i) spese per il personale dipendente" e "j) spese generali forfettarie";

- d) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate all'articolo D.1.c del Bando;
- e) nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011 (in caso di Agevolazione concessa superiore a 150.000 euro);
- f) in caso di concessione con richiesta di Garanzia con l'esercizio della facoltà di frazionamento della Garanzia, copia del contratto relativo alla Garanzia per l'importo residuo della quota Agevolazione a titolo di Finanziamento concesso ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo del Finanziamento da garantire. Tale documentazione potrà essere presentata:
  - i. in originale, qualora sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal contraente (il Soggetto beneficiario) e dal garante da caricare sul Sistema Informativo;
  - ii. in versione scannerizzata, qualora sottoscritta con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda S.p.A. all'indirizzo indicato sul sito del Gestore ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)).

2. La documentazione di cui al precedente paragrafo, lettere a), c), e) ed f) deve essere allegata e sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante esclusivamente qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del Soggetto beneficiario o da un Soggetto beneficiario con sede legale negli Stati esteri che ha costituito la sede operativa in Lombardia dove ha realizzato il progetto.

3. Qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la suddetta documentazione non necessita di sottoscrizione.

4. La dimensione massima di ciascun file caricabile è di 50 MB.

#### **4.3. Verifica della rendicontazione**

1. La verifica della rendicontazione delle spese sarà svolta dal Gestore entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione del saldo. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta,

che deve pervenire entro il termine fissato dal Gestore nella richiesta di integrazioni e comunque non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

2. Il Gestore, a seguito della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo, provvede a verificare:

- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di Progetto;
- c) la realizzazione finale del Progetto per un importo non inferiore al 50% delle spese ammesse ed approvate con provvedimento regionale;
- d) l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 90 giorni naturali e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso Provvedimento di Decadenza della concessione;
- e) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ove applicabile, valido al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98);
- f) ove applicabile, l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia; l'interdittiva relativa alla verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione;
- g) del fatto che il Soggetto beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf").

Concluse tali verifiche, Il Gestore (fatto salvo il caso in cui sia necessario un decreto di ridetermina da parte di Regione Lombardia come di seguito dettagliato), provvede all'erogazione del saldo dell'Agevolazione.

#### **4.4 Scostamenti di spesa e rideterminazione dell'agevolazione**

##### **4.4.1 SCOSTAMENTI DI SPESA**

1. Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione, senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione; rispetto a tali scostamenti, non sarà pertanto necessario procedere con la richiesta di variazione ma sarà sufficiente dare chiara evidenza di tali modifiche nella relazione finale.

Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste.

##### **4.4.2 RIDETERMINAZIONI**

1. A seguito della verifica della rendicontazione, il Soggetto Gestore, attraverso il Sistema informativo, trasmette un esito al Responsabile del Procedimento nel quale valida l'importo delle spese rendicontate. Fatto salvo il limite del 50% di cui all'art. D.1.a comma 1 lett. d) del Bando, qualora non tutte le spese rendicontate siano validate, il Gestore trasmette al Responsabile del Procedimento una proposta di ridetermina dell'Agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.d del bando. Conseguentemente, l'Agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata, con provvedimento del Responsabile del Procedimento per la fase di rendicontazione, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra Finanziamento e Contributo e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'Agevolazione verrà erogata anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a Euro 35.000,00.

2. L'eventuale aumento delle spese complessive del Progetto rendicontate non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

### **5. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI PER LE SINGOLE VOCI DI SPESA**

#### **5.1 Partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati**

Con riferimento a tale categoria sono ammissibili le spese sostenute per i seguenti eventi:

- a) la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero (ivi incluse quelle virtuali);
- b) la partecipazione ad eventi a queste collegati

nelle modalità e secondo le specifiche di seguito indicate.

**A titolo meramente esemplificativo**, sono ammissibili le spese, direttamente collegate all'evento, relative a:

- quota di partecipazione/iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali) e agli eventi ad essa collegati (ad esempio workshop, eventi B2b, seminari, etc);
- spese per l'utilizzo di piattaforme di matching/agendamento di incontri collegati alle fiere;
- affitto spazi e locali in Italia e/o all'estero, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi, in base al regolamento della manifestazione fieristica, inserimento nel catalogo dell'evento fieristico;
- noleggio di stand;
- acquisto e noleggio di materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand (arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche ad esclusione dei macchinari e degli impianti destinati alla produzione) inclusi l'allestimento e la manutenzione degli spazi espositivi (compresi i servizi di pulizia, di facchinaggio e di allacciamento ai servizi di energia elettrica, internet, acqua, ecc);
- servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati presso l'evento (ivi compresi eventuali oneri assicurativi ed esclusi oneri doganali);
- servizi di interpretariato e traduzione;
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato (ad inclusione delle hostess);
- servizi di catering;
- servizi assicurativi collegati.

Le spese generali per l'organizzazione, l'attività di ricerca e creazione lista invitati, l'attività di assistenza agli eventi, attività di hostess, di segreteria e similari svolte da personale dipendente del Soggetto Beneficiario sono incluse nell'apposita voce legata al personale dipendente di cui al successivo punto 5.9.

#### **I) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto.

#### **II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

##### **a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

#### **b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo oppure contratto oppure ordine di acquisto oppure conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- con riferimento alle fiere internazionali, catalogo espositori o altra documentazione ufficiale da cui si evinca la presenza del Soggetto Beneficiario e documentazione fotografica da cui si possa desumere l'effettiva presenza del Soggetto Beneficiario con propria postazione o stand (es. logo aziendale/di progetto + logo fiera);
- con riferimento agli eventi collegati alle fiere, catalogo espositori o altra documentazione ufficiale (se disponibile) da cui si evinca la presenza del Soggetto Beneficiario e documentazione fotografica da cui si possa desumere l'effettiva presenza del Soggetto Beneficiario con propria postazione o stand (es. logo aziendale/di progetto + logo fiera)
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto.

#### ***5.2 Istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri***

Nell'ambito di tale categoria sono ammissibili le spese relative all'istituzione temporanea all'estero di show-room/spazi espositivi/vetrine ed esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri nelle modalità e secondo le specifiche di seguito indicate.

Gli show room / spazi espositivi dovranno avere carattere temporaneo della durata massima di 6 mesi anche non continuativi. All'interno degli spazi non potranno essere svolte attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Con riferimento alle attività riferite a questa categoria di spesa si invitano i beneficiari a realizzare le stesse secondo criteri di sostenibilità, anche facendo riferimento ai Criteri Ambientali Minimi per eventi culturali di cui al DM 19 ottobre 2022, n.459.

**A titolo meramente esemplificativo**, sono ammissibili le spese relative a:

- affitto spazi e locali (per un periodo non superiore a 6 mesi), uffici, spazi di co-working, sale espositive, ambienti di meeting point, ecc. I locali dovranno avere esplicita ed esclusiva destinazione produttiva o commerciale e non residenziale, come desumibile dal titolo di disponibilità eventualmente registrato conservato presso la sede del Soggetto Beneficiario. Non saranno ammessi contratti di sub-locazione o simili, a meno che tale possibilità non sia esplicitamente prevista nel titolo di disponibilità originario quale facoltà concessa da parte del locatore a favore del locatario originale;
- acquisto e noleggio (per un periodo non superiore a 6 mesi) di stand e materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand (arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche ad esclusione dei macchinari e degli impianti destinati alla produzione);
- spese per la creazione/l'utilizzo di piattaforme informatiche in caso di esposizioni virtuali;
- spese per l'utilizzo di piattaforme di matching/agendamento di incontri;
- servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati;
- servizi di interpretariato e traduzione;
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato (ad inclusione delle hostess);
- servizi assicurativi collegati.

**1) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto.

## **II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

### **a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato

### **b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo oppure contratto oppure ordine di acquisto oppure conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- contratto di affitto e/o noleggio;
- eventuale documentazione fotografica o equivalente da cui si possa evincere la realizzazione dello show-room o dello spazio espositivo;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto.

### **5.3 Azioni di comunicazione ed advertising relative al programma integrato**

Con riferimento a tale categoria sono ammissibili le spese relative alle azioni di comunicazione ed advertising per la promozione di prodotti o brand su mercati esteri nelle modalità e secondo le specifiche di seguito indicate.

**A titolo meramente esemplificativo**, sono ammissibili le spese, direttamente collegate al Progetto, relative a:

- realizzazione di materiale promozionale e informativo (realizzazione, redazione e traduzione testi, grafica e stampa di cataloghi/brochure/cartelle stampa in lingua straniera);
- sviluppo e adeguamento di siti web per i mercati esteri;

servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network, web marketing). Tali attività dovranno essere realizzate nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese. È ammissibile l'acquisto di pagine pubblicitarie su riviste di settore distribuite nel Paese obiettivo. **Tutto il materiale prodotto deve ottemperare agli obblighi di pubblicizzazione previsti all'art. D.1.c del bando.**

**Non sono ammissibili**, in tale categoria, le spese di consulenza e le spese legate al personale interno sostenute per la realizzazione di azioni di comunicazione ed advertising, che andranno rendicontate nelle specifiche categorie "Consulenze in relazione al Progetto e al programma di internazionalizzazione" e "Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto di internazionalizzazione" come disciplinato nei successivi punti.

#### **I) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto.

#### **II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

##### **a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

##### **b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo oppure contratto oppure ordine di acquisto oppure conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- copia dei materiali promozionali o documentazione fotografica degli stessi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto.

***5.4 Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi***

Con riferimento a tale categoria sono ammissibili le spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi.

**A titolo meramente esemplificativo**, sono ammissibili le spese, direttamente collegate al Progetto, relative a:

- sviluppo e adeguamento di siti web (anche finalizzati alla vendita on line) per i mercati esteri;
- accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C).

**Tutto il materiale prodotto deve ottemperare agli obblighi di pubblicizzazione previsti all'art. D.1.c del bando.**

Con specifico riferimento ai siti o alle parti di sito dedicate alla vendita on line, questi non devono essere volti a penetrare un singolo mercato di altro Stato ma rivolti sia al mercato domestico che al mercato estero, favorendo la fruizione indifferenziata da parte di ogni tipo di utente.

Non sono ammissibili, in tale categoria, le spese di consulenza e le spese legate al personale interno, che andranno rendicontate nelle specifiche categorie "Consulenze in relazione al Progetto e al programma di internazionalizzazione" e "Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto di internazionalizzazione" come disciplinato nei successivi punti.

**I) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto.

**II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

**a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

**b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo oppure contratto oppure ordine di acquisto oppure conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- copia dei materiali promozionali o documentazione fotografica degli stessi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto.

**5.5 Consulenze in relazione al Progetto e al programma integrato**

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi equivalenti destinati al Progetto per prestazioni effettuate da soggetti con Partita IVA, terzi rispetto al Soggetto Beneficiario.

Tali spese includono prestazioni specialistiche, intese come attività commissionate a soggetti che, in virtù delle proprie competenze professionali, sono qualificati a prestare specifiche consulenze disciplinari.

La natura di tali consulenze e servizi deve essere periodica o NON continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie.

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto Beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto Beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto all'impresa beneficiaria tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

**A titolo meramente esemplificativo**, sono ammissibili le spese, direttamente collegate al progetto, relative a:

- piani di marketing per l'internazionalizzazione;
- consulenza doganale;
- consulenza su assicurazione al credito;
- consulenza su fiscalità internazionale;
- consulenza su contrattualistica internazionale;
- studi di fattibilità;
- consulenza strategica e commerciale;
- ricerca partner esteri;
- consulenza su certificazioni estere di prodotto;
- analisi di mercato;
- definizione del Progetto e della Domanda di Agevolazione.

**1) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA.

Unicamente per le spese di consulenza per la definizione del Progetto e della Domanda, la spesa è ammissibile nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL del Bando (31 dicembre 2022).

## **II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

### **a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del servizio acquistato.

### **b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto contenenti riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura/parcella del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

## **5.6 Spese per il conseguimento (diverse dalle consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target**

Con riferimento a tale categoria, sono considerate ammissibili le spese sostenute nelle procedure relative alla domanda di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei Paesi target, purché intestate al Soggetto Beneficiario.

In tale categoria sono ricomprese le certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi.

**Non sono ammissibili** in tale categoria le spese di consulenza e le spese legate al personale interno sostenute per il conseguimento di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target, che andranno rendicontate nelle specifiche categorie "Consulenze in relazione al Progetto e al programma integrato" e "Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto di internazionalizzazione" come disciplinato nei successivi punti.

**I) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi sono determinati sulla base degli importi di fattura al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto.

**II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

**a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del servizio acquistato.

**b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- fattura con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- copia della domanda di certificazione depositata.

### **5.7 Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie**

L'importo relativo al costo per la presentazione delle fidejussioni richieste a supporto del Finanziamento concesso a valere sul Bando e conforme a quanto previsto dalla DGR 7269/2022.

#### **I) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi sono determinati sulla base degli importi delle commissioni sostenute, al netto di IVA, per le garanzie fidejussorie.

#### **II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

##### **a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara degli estremi della garanzia fidejussoria per la quale si è sostenuta la commissione.

##### **b. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- giustificativi di spesa;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- copia della garanzia fidejussoria sottoscritta a supporto del Finanziamento concesso a valere sul Bando.

### **5.8 Spese di formazione per il personale relative al programma integrato**

Tale categoria di spesa fa riferimento alle spese di formazione per il personale relative al programma integrato di internazionalizzazione. Esse sono ammissibili nella misura pari al massimo al 10% delle spese totali di cui alle categorie di spesa da 5.1 a 5.6.

Le attività di formazione devono essere strettamente correlate alla realizzazione del programma integrato ed erogate da enti formativi/professionisti esterni all'impresa esperti in ambiti strettamente correlati alla realizzazione del Progetto. Devono inoltre avere natura periodica o NON continuativa ed esulare dai normali costi di formazione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività formative ordinarie o ottemperanti ad obblighi di legge.

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto Beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto Beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto all'impresa beneficiaria tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

**Non sono ammissibili**, in tale categoria, le spese legate al personale interno sostenute per la realizzazione di azioni di formazione, che andranno rendicontate nella specifica categoria "Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto di internazionalizzazione" come disciplinato nei successivi punti.

**I) DETERMINAZIONE DEL COSTO**

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA.

**II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente a Sistema Informativo e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato.

**c. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo**

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf).

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del servizio acquistato.

**d. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario**

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto contenenti riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (calendario e programma delle attività formative, elenco dei dipendenti coinvolti, materiale formativo utilizzato, relazioni, eventuali attestazioni di frequenza, ecc.);
- fattura/parcella del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

### **5.9 *Personale dipendente***

Le spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto di internazionalizzazione sono calcolate in maniera forfettaria nella misura del 20% sul totale delle spese dal punto 5.1 al punto 5.6, ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'importo delle spese di personale verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate effettivamente validate.

### **5.10 *Spese generali forfettarie***

Le spese generali sono calcolate forfettariamente nella misura del 7% sul totale delle spese dal punto 5.1 al punto 5.8 ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'importo delle spese generali verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate effettivamente validate e delle spese di personale ricalcolate.

## **6. CONFORMITÀ RISPETTO AL PRINCIPIO DNSH**

DNSH è l'acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli

impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

Nel rispetto di tale principio, qualora ai fini della realizzazione delle attività progettuali siano state acquistate attrezzature e/o strumentazioni elettriche ed elettroniche (ad esempio materiali ai fini dell'allestimento di locali/spazi/stand nell'ambito delle voci di spesa 5.1 o 5.2 delle presenti Linee Guida), in fase di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione il Soggetto Beneficiario dovrà indicare nella relazione finale l'elenco delle apparecchiature/strumentazioni acquistate con l'Agevolazione dichiarando per ciascuna di esse la conformità al principio DNSH e specificandone gli elementi di conformità (classe energetica, marchi ed etichette inerenti le prestazioni energetiche, iscrizione al Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche o Elettroniche) come rappresentati nella tabella sottostante.

Elenco delle eventuali attrezzature/strumentazioni elettriche o elettroniche acquistate con l'Agevolazione	Conformità al principio DNSH			
	Classe energetica del bene acquistato	Marchio/etichetta ecologica* del bene acquistato	Fornitore/rivenditore iscritto al Registro A.E.E.** presso cui è stato acquistato il bene	In caso di risposta n.a. fornire adeguata motivazione

\* Le apparecchiature/strumentazioni elettriche o elettroniche devono riportare marchi o etichette ecologiche inerenti le prestazioni energetiche quali ad esempio:

- *Energy Star*: è il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce alle apparecchiature elettriche/elettroniche a ridotto consumo energetico. Con il Regolamento Europeo 2422 del 2004 il marchio Energy star è stato riconosciuto ufficialmente dai paesi dell'Unione Europea.
- *TCO*: indica un insieme di certificazioni di prodotti elettronici, in particolare monitor, ma anche computer desktop e laptop, telefoni cellulari, tastiere, stampanti e altri combinando usabilità e tutela dell'ambiente. I prodotti certificati TCO devono rispettare in particolare criteri di tutela della salute dell'utente (emissioni elettromagnetiche, chimiche, rumore), ergonomia e usabilità, risparmio energetico.
- *Ecolabel (display elettronici)*: L'Ecolabel UE è il marchio europeo di qualità ecologica. I prodotti e i servizi a marchio Ecolabel devono rispettare dei criteri predefiniti che ne garantiscono l'eccellenza ambientale e qualitativa, elaborati tenendo conto di aspetti:

- Prestazionali (efficienza, durata, etc).
- Di composizione (materiali usati e contenuto di determinate sostanze).
- Di processo produttivo (efficienza ambientale del processo,impiego di determinate sostanze).
- Di fine di vita del prodotto (recuperabilità, riciclabilità e disassemblaggio).

*Un prodotto, per avere il marchio Ecolabel, deve garantire una qualità paragonabile al leader di mercato del settore merceologico del settore a cui appartiene.*

- *Blauer Engel: I prodotti certificati blauer engel (certificazione ecologica di prodotto tedesca) devono rispettare dei criteri restrittivi che tengono in considerazione:*
  - *l'intero ciclo di vita del prodotto (uso di materie prime, produzione, uso e smaltimento);*
  - *tutti gli aspetti di protezione ambientale (contenuto di sostanze pericolose, emissione di inquinanti, rumore, risparmio di energia, materie prime e acqua);*
  - *sicurezza (tutela della salute).*
- *Nordic Swan Ecolabel: Nordic Swan è il marchio di qualità ecologica di prodotto dei paesi scandinavi (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia). I prodotti che ottengono il marchio Nordic Swan devono rispettare degli standard elevati di qualità ambientale che tengono in considerazione gli impatti lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, garantendo allo stesso tempo performance ottimali.*

\*\* <https://www.registroaee.it/>

Relativamente alle apparecchiature/strumentazioni elettriche o elettroniche, devono comunque essere previsti acquisti e procedure per la gestione in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica e conformi alle attuali normative comunitarie e nazionali, tra cui la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi, il Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), il Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays), il Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).

## **7. Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa**

1. I Soggetti Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 anni dalla data del pagamento del saldo; tali documenti devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto Beneficiario:

- in originale su supporto cartaceo;
  - in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.
2. Su tutti i documenti giustificativi di spesa originali (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), i Soggetti Beneficiari devono apporre la seguente dicitura attestante l'imputabilità della spesa: "PR FESR 2021-2027 – LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27"; i documenti devono inoltre riportare il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): **E43D22000480009**. In caso di **fatturazione elettronica**, la suddetta dicitura ed il CUP devono essere inseriti nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.

Unicamente per le spese di consulenza per la definizione del Progetto e della Domanda, che sono ammissibili anche nel caso in cui siano sostenute e quietanzate a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del Bando (31 dicembre 2022), è sufficiente la dicitura "PR FESR 2021-2027 – LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27".

Nel caso di fatture originariamente digitali emesse prima della presentazione della domanda di partecipazione al Bando e nei casi in cui non sia stato possibile inserire le informazioni sopra riportate, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (secondo il modello allegato alle presenti Linee Guida) nella quale attestare che:

- non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

In caso di **fatture non elettroniche** (es. fornitore estero), il Soggetto Beneficiario dovrà riportare sull'originale della fattura stessa, anche tramite l'utilizzo di un timbro, la dicitura: "PR FESR 2021-2027 – LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27" nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) sopracitato. In alternativa, potrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (secondo il modello allegato alle presenti Linee Guida) nella quale attestare che:

- non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

**ALLEGATO 1: FORMAT DICHIARAZIONE FATTURE ELETTRONICHE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

\_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ )

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Società \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA CHE**

per le fatture elettroniche imputate al progetto e sotto indicate:

(indicare estremi delle fatture)

Fornitore	N.	Data	Importo

non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della/e fattura/e tramite l'apposizione nell'oggetto del documento/i della dicitura:

**"PR FESR 2021-2027 – LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27"**

**CUP E43D22000480009**

(Indicare una delle due opzioni)

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

- La/e fattura/e sopra elencata/e (oppure indicare estremi delle fatture) non viene/vengono presentata/e a valere su altre agevolazioni;
  
- la/e fattura/e n..... del ..... fornitore..... (indicare estremi delle fatture) viene/vengono presentate a valere sulle seguenti agevolazioni .....per l'importo di €.....;

Il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679.

\_\_\_\_\_  
(luogo, data)

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_  
Allegare copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 2 febbraio 2023 - n. 1306

**Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai

sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Viste:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con Delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r.n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- la d.g.r.n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (gol) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;

Visti i successivi provvedimenti:

- la d.g.r.n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 10197 del 13 luglio 2022 con il quale è stato aggiornato l'Avviso Gol;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'Avviso Gol;

Visti:

- la d.g.r.n. 6849/2022 che ha previsto, per la misura GOL, una dotazione finanziaria pari ad a Euro 75.966.000 nell'ambito dello stanziamento di cui all'Allegato B tabella 1 del decreto interministeriale 5 novembre 2021 pubblicato il 27 dicembre 2021 che prevede un importo totale di euro 101.288.000 come prima annualità destinata a Regione Lombardia;
- il d.d.u.o. n. 7480/2022 che ha approvato l'Avviso Gol con uno stanziamento complessivo pari a Euro 75.966.000 a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale;
- il d.d.u.o. n. 10197 del 13 luglio 2022 con il quale è stato aggiornato l'Avviso Gol;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'Avviso Gol;

Vista la d.g.r.n. 7829 del 31 gennaio 2023 con la quale è stata stabilito:

- l'incremento dello stanziamento dell'Avviso GOL con la restante quota di Euro 25.322.000,00 (25% dell'importo com-

## Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

plussivo assegnato) già stanziata sul programma per il 2022 a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale 2023;

- l'adozione di un sistema di «overbooking controllato», basato sulla verifica periodica della percentuale di utilizzo delle risorse e delle relative economie, finalizzato a rendere disponibili risorse per garantire la continuità della prenotazione delle doti;

Considerato che gli indirizzi della d.g.r. n. 7829/2022 soprari-chiamata prevede inoltre l'eventuale finanziamento a valere sulla Priorità 1 Occupazione del PR FS+ 2021 - 2022 ove si rendesse-ro necessarie maggiori risorse nell'applicazione della suddetta metodologia di overbooking controllato;

Atteso che la Deliberazione di Giunta sopra richiamata ha de-mandato alla Direzione Generale Formazione e Lavoro l'adozio-ne dei successivi provvedimenti attuativi;

Ritenuto di recepire le sopraindicate determinazione della Giunta e pertanto di:

- incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso Gol di Euro 25.322.000,00 a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale 2023. La nuova dotazione finan-ziaria dell'Avviso viene aggiornata ad Euro 101.288.000,00;
- approvare la metodologia di «overbooking controllato», di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi de-gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 so-no stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in ma-teria di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti or-ganizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

## DECRETA

1. di stabilire l'Incremento di Euro 25.322.000,00 della dota-zione finanziaria dell'Avviso Gol a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale 2023. La nuova dotazione finanziaria dell'Avviso viene aggiornata ad Euro 101.288.000,00;

2. di approvare la metodologia di «overbooking controlla-to» Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, quale meccanismo di rifinanziamento finalizzato ad assicurare continuità all'attuazione delle misure dell'avviso e massimizzare i livelli di spesa rispetto alla dotazione finanziaria disponibile;

3. di stabilire che, a seguito delle verifiche periodiche sull'an-damento della spesa e sulla base della metodologia soprari-chiamata, Regione Lombardia potrà valutare la possibilità di immettere risorse finanziarie in overbooking, aggiornando con decreto la nuova soglia massima dell'importo prenotabile;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decre-to n. 7480/2022;

6. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: [italiadomani.gov.it](http://italiadomani.gov.it);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazioneprofessionale/garanzia-dioccupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>.

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli



## Allegato 1

### **Programma GOL (di cui alla DGR n. XI/6427 e ss.mm.ii.): Metodologia di overbooking controllato**

Il sistema di “overbooking controllato” consente, sulla base di verifiche periodiche sull’andamento della spesa, di rendere disponibile, ai fini della prenotazione, una quantità di risorse aggiuntive in misura correlata alle economie già realizzate e a quelle stimate.

Nello specifico, per stabilire la quota di overbooking, viene preso in considerazione il rapporto tra il totale dell’importo assegnato a preventivo nell’attivazione di ciascuna dote e il totale effettivamente rendicontato da parte degli operatori: si ricava così il tasso di spesa, che permette di definire il tetto entro cui stabilire la soglia massima di overbooking.

#### **Metodologia di calcolo**

Per ciascuno dei percorsi di GOL, si distingue l’analisi tra le doti in stato “Chiuso” o “Rinunciato”, nell’ambito delle quali agli operatori non è più possibile effettuare la rendicontazione, e quelle in stato “Ammesso e finanziato”, nell’ambito delle quali gli operatori possono ancora rendicontare.

Nello specifico:

- A) Per le **doti in stato “Chiuso” o “Rinunciato”** si quantificano le **economie realizzate**, pari alla differenza tra l’importo totale assegnato in fase di adesione e l’importo effettivamente rendicontato; il rapporto tra queste due grandezze definisce, inoltre, il **tasso di rendicontazione**;
- B) Per le **doti in stato “Ammesso e finanziato”**, poiché l’importo rendicontato non risulta ancora definitivo, si procede a stimarlo applicando all’importo totale assegnato il tasso di rendicontazione precedentemente identificato per le doti in stato “Chiuso” o “Rinunciato”; sulla base di tale risultato si quantificano le **economie stimate**, definite come la differenza tra l’importo totale assegnato in fase di adesione e la stima dell’importo rendicontato.

Sulla base dei dati di avanzamento delle attività calcolati come sopra descritto, vengono quantificate le **economie totali**, pari alla somma tra le economie realizzate e le economie stimate, la **spesa stimata**, calcolata come la differenza tra l’importo complessivo assegnato per tutte le doti e le economie totali, e il **tasso di spesa**, definito come il rapporto tra la spesa stimata e il totale dell’importo assegnato. Alla luce di tali dati, è possibile determinare la soglia massima di overbooking.

Con decreto dirigenziale viene determinata la nuova soglia di spesa prenotabile nell’ambito della misura, e aggiornato il contatore sul sistema informativo.

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2023

D.d.u.o. 2 febbraio 2023 - n. 1333

**Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Viste:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con Delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- il d.d.u.o. n. 7480/2022 che ha approvato l'Avviso Gol con uno stanziamento complessivo pari a Euro 75.966.000 a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale;

Visti i successivi provvedimenti:

- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 10197 del 13 luglio 2022 con il quale è stato aggiornato l'Avviso Gol;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'Avviso Gol;

Vista la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 e il successivo d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 con i quali è stata aggiornata la dotazione finanziaria dell'Avviso ad Euro 101.288.000 e adottato un sistema di «overbooking controllato», basato sulla verifica periodica della percentuale di utilizzo delle risorse e delle relative economie, finalizzato a rendere disponibili risorse per garantire la continuità della prenotazione delle doti, rimanendo nell'ambito della dotazione finanziaria;

Considerato che la misura Gol è stata attivata a giugno del 2022 e che pertanto, alla data del presente provvedimento, non è disponibile un monitoraggio finanziario con il quale è possibile quantificare le effettive economie della misura sulla base delle rendicontazioni dei servizi come previsto della citata metodologia dell'overbooking controllato;

Atteso che:

- le misure analoghe di politica attiva (Dote unica Lavoro e Garanzia Giovani) evidenziano un tasso di avanzamento finanziario sul prenotato pari al 30% corrispondente al rapporto tra importo rendicontato e importo prenotato per i servizi rendicontati e non conclusi;
- applicando lo stesso tasso di avanzamento finanziario, le risorse stanziare, pari a 101.288.000, sarebbero sufficienti per consentire prenotazioni di doti fino ad un valore pari a 3 volte la dotazione stessa;

- la misura presenta ad oggi un trend di prenotazione di doti pari a circa 1 Milione al giorno che potrebbe aumentare nei prossimi due mesi;

Ritenuto:

- di determinare, nelle more di disporre dei dati di rendicontazione sufficienti per l'applicazione della metodologia di overbooking sopra richiamata, una prima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato determinata nella misura indicativa del 50% della dotazione;
- di prevedere un monitoraggio costante delle prenotazioni sull'Avviso e del trend previsionale di spesa, al fine di intervenire con ulteriori adeguamenti qualora si rendessero necessari per garantire la continuità di presa in carico;

Ritenuto di definire un innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di Euro 48.712.000,00 sull'Avviso approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione delle doti ad Euro 150.000.000,00;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

#### DECRETA

1. di definire un innalzamento del tetto massimo di assegnazione delle doti di Euro 48.712.000,00 sull'Avviso approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione ad Euro 150.000.000,00, secondo il criterio dell'«overbooking controllato» stabilito con d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023;

2. di prevedere un monitoraggio costante delle prenotazioni e del trend previsionale di spesa, al fine di intervenire con ulteriori adeguamenti qualora si rendessero necessari per garantire la continuità di presa in carico;

3. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: [italiadomani.gov.it](http://italiadomani.gov.it);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazioneprofessionale/garanzia-dioccupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>.

Il dirigente

Paola Angela Antonicelli